ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): [illegible]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, [illegible] fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 7 Gennaio 1937, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5309

DOPO L'ULTIMATUM DI BERLINO A VALENCIA

I rossi tentano una diversione appellandosi al Comitato per il non intervento

Imminente risposta italo-tedesca sulla questione dei volontari

LONDRA, 6

La nota consegnata dall'ex Ambasciatore di Spagna al Foreign Office viene interpretata nei circoli spagnoli di Londra nel senso che il Governo di Valencia non si sottoporrà all'ultimatum tedesco in attesa che il comitato per il non intervento esamini la questione dell'incidente del piroscafo «Palos».

Fredda accoglienza a Londra

La richiesta del Governo di Valencia non è considerata al Ministero degli Esteri come presentante un carattere di urgenza. Questo eufemismo diplomatico è interpretato dai circoli politici [illegible]

Sempre a proposito dell'ultimatum tedesco si rileva che lo atteggiamento energico assunto dalla Germania di fronte alla violazione del diritto internazionale commessa dai sovversivi di Spagna [illegible]

A Londra gli avvenimenti di Spagna sono considerati con più calma che negli scorsi giorni. [illegible]

Franco alla riscossa

[illegible]

sul punto di vista italiano sui volontari, ha concluso rapidamente e volontariamente il gentlemen's agreement.

La questione dei volontari, come ripetutamente abbiamo detto, si inquadra nei compiti della Commissione del non intervento, ma è anche oggetto della nota francese. Ieri il signor Eden ha pregato i Governi di Roma e di Berlino di rispondere alla nota con sollecitudine, data la gravità della situazione.

La comunicazione alla Lega

GINEVRA, 6

La sezione di informazioni della Lega ha diramato in serata il testo della comunicazione pervenuta dal Governo di Valencia e firmata da Del Vajo, concernente la cattura del carico del «Palos» da parte dei rossi e il sequestro dei piroscafi «Aragon» e «Marta Junquera» da parte della nave tedesca «Königsberg». Contrariamente a quanto era stato annunciato nella mattinata nei corridoi della Lega, la nota ha carattere informativo.

La linearità e la decisione della politica italiana elogiata nel Portogallo

LISBONA, 6

Nel suo articolo editoriale, il *Diario de Noticias* stigmatizza con vivaci parole l'improvvisa esplosione di insinuazioni da parte di certa stampa francese contro l'Italia, accusata di duplicità a proposito di asseriti sbarchi di volontari italiani sulle coste spagnole.

Ribattendo tale accusa, il giornale afferma che se vi è Nazione che realmente e coraggiosamente abbia abbandonato la tortuosità di una falsa neutralità durante il conflitto spagnolo, questa è precisamente l'Italia. La *Voz* dedica a sua volta un articolo di fondo alla esaltazione della Nazione italiana, prendendo lo spunto dall'accordo italo-inglese, che il giornale definisce come uno dei punti culminanti della politica realistica attuata dal Duce. «In un periodo tanto turbato ed indeciso come quello odierno — prosegue la *Voz* — il Duce ha intrapreso un'opera formidabile; alternando l'abilità all'energia, egli ha creato l'Impero italiano, malgrado l'opposizione di Ginevra e malgrado le sanzioni».

Pescatori nel torbido all'indomani del "gentlemen's agreement,,

ROMA, 6

La risposta del Governo italiano e del Governo germanico alla nota sul problema dei volontari in Spagna sarà probabilmente, secondo quanto ci risulta, consegnata domani sera. A Roma essa sarà trasmessa all'Ambasciatore d'Inghilterra e all'incaricato d'affari di Francia.

Una questione pienamente regolata

La risposta italiana avrà la forma di un «memorandum» piuttosto ampio e dettagliato, il quale considera [illegible]

[illegible]

statato dal territorio della Francia il cui Governo solo oggi si fa promotore di quelle riserve che l'Italia ha già prospettato da cinque mesi.

L'agitazione degli estremisti britannici non trova, si direbbe, terreno favorevole neppure in Inghilterra. Le parole del *Times*, che oggi appunto afferma come la questione dei volontari non c'entri affatto con l'intesa italo-britannica; le parole del *Times* il quale non conta oggi certo fra i più volonterosi amici dell'Italia, vanno segnalate come un documento chiarificatore. Vi è da sperare che esse riflettano il buonsenso britannico in una questione sulla quale nessuna demagogia e nessuna speculazione riuscirà mai ad alterare la verità dei fatti.

La candida proposta d'un blocco navale franco-inglese

PARIGI, 6

Numerosi ambienti politici francesi di tutte le sfumature cominciano ad esaminare con una certa serietà l'eventualità di un blocco della Spagna che potrebbe essere applicato dalle forze della Granbretagna e della Francia.

Inattuabilità

Prima di riferire gli argomenti con i quali viene difesa e combattuta l'idea di questa iniziativa, conviene rilevare l'incompatibilità di un'iniziativa simile con gli sforzi di carattere internazionale intrapresi di comune accordo per rendere praticamente irrealizzabile l'intervento straniero in Spagna. Tale intervento ha trovato i suoi canali naturali sui Pirenei ed è dalla Francia che sono partiti quei volontari delle legioni internazionali che hanno fornito al Governo di Madrid il materiale umano che ha ostacolato la marcia di Franco. Pare infatti che comunisti, socialisti e anarchici spagnoli siano stanchi di battersi e che lascino ai volontari il privilegio di offrirsi alle pallottole dei falangisti.

Di questo inatteso stato di cose si è avuta una ripercussione in una conferenza del Grande Oriente di Francia, durante la quale è stato, giorni or sono, celebrato Francisco Ferrer. Alla conferenza è intervenuto l'Ambasciatore del Governo di Caballero a Parigi, al quale sono stato fatte al termine della riunione, alcune domande. L'Ambasciatore avrebbe risposto in tono piuttosto scoraggiante, lasciando intendere che un componimento del conflitto nelle condizioni attuali sarebbe forse più opportuno, date le poche probabilità di resistere alla spinta nazionalista. Questo atteggiamento remissivo e pessimista ha autorizzato alcuni «fratelli» francesi ad elevare un'energica protesta per la fine inutile alla quale sono votati i volontari stranieri, i soli combattenti del fronte, mentre gli spagnoli evitano di battersi, almeno nei settori pericolosi.

Due nomi evocatori

Se il combattentismo dei governativi è espresso dai volontari francesi, russi, ecc., che compongono le legioni internazionali, non si vede quale potrebbe essere lo spirito di decisione della Francia in una misura di blocco per cui non avrebbe del resto alcun mandato regolare. Non si può essere giudice e parte ad un tempo e non si vede con quale sincerità i francesi potrebbero impegnarsi nell'applicazione rigida di un controllo positivo. L'idea di un blocco delle coste spagnole da parte delle flotte francese e inglese è addirittura giudicata dal *Journal* di domattina come un'utopia pericolosa:

«Se vi è un'idea che è indispensabile arrestare nettamente — scrive il *Journal* — è proprio quella di dare al regolamento della questione di non intervento la forma di un blocco delle coste spagnole. Lo si è intravveduto dalla risposta data dai Soviet alla comunicazione franco-britannica del 26 dicembre. Non si *dice* anche che l'esecuzione del famoso piano di sorveglianza imbastito dagli esperti urti già contro un pericolo serio, nientemeno che la resistenza di certi Stati che non pensano affatto di lanciarsi in un ingranaggio di spese?

C'è da stupirsi se alcuni dicono che sarebbe infinitamente più semplice incaricare le flotte dell'Inghilterra e della Francia di esercitare il controllo lungo tutte le coste della Penisola? La concezione è certo semplicissima, ma la realizzazione lo è molto di meno. Innanzi tutto non vi è operazione più fallace che il blocco. Tutte le esperienze del passato non hanno dato che dei risultati assolutamente sproporzionati con gli sforzi domandati al personale e col logorio del materiale. Noi citeremo soltanto due nomi che vengono sotto la penna e che sono particolarmente evocatori: Pescatores e Creta.

Che cosa sarebbe dunque se si trattasse di organizzare una sorveglianza permanente ed effettiva lungo tutta la costa della penisola? Poichè evidentemente non basterebbe vigilare nelle vicinanze dei porti principali, si è riflettuto al numero delle navi che occorrerebbe mobilitare?

Le forze disponibili della Francia e dell'Inghilterra non basterebbero e non abbiamo ancora detto niente dell'effetto prodotto, il quale non potrebbe essere che tale da provocare la complicazione degli incidenti alla maniera del «Palos» e del «Soton» poichè un blocco condurrebbe fatalmente a fermi, a visite e anche a sequestro delle navi colte in fallo. Se si volesse impelagarsi in una serie indefinita di conflitti con la Germania, l'Italia e i Soviet non si potrebbe operare diversamente!

Secondi soltanto a Mosca

Per il *Figaro* quella spagnola è una questione di ordine e spetta alle grandi Potenze che possono garantire l'ordine internazionale di far trionfare in Spagna «una politica di onestà». Argomento questo difficilmente applicabile alla Francia per tutti i motivi noti e in merito ai quali essa ha una sola scappatoia: quella di poter dire che la Russia la precede in ordine di tempo e di importanza.

Questo ha perfettamente compreso la radicale *Ere Nouvelle*, esponente di un partito cioè che aderisce al Fronte popolare e che è rappresentato al Governo. Il giornale ammette che le notizie di intervento o di complicità francese in Spagna devono avere indotto l'Inghilterra ad agire con criteri che non corrispondono a quelli che dovrebbero essere rispettati conformemente ai sensi della solidarietà franco-britannica. Ora tutta l'azione diplomatica della Francia è basata sull'amicizia della Granbretagna, e c'è da domandarsi a quale santo finirebbe per votarsi il Quai d'Orsay se gli viene a mancare la cooperazione del Foreign Office.

Quest'ultimo esamina del resto molto attentamente le risultanze di una inchiesta britannica in Spagna, le quali sarebbero di natura tale, precisa l'*Information*, da suscitare sgradevoli sorprese.

Altri giornali si preoccupano — tanto per legittimare l'ingerenza francese negli affari spagnoli — dei pericoli che correrebbe la Francia a causa della presenza di reparti tedeschi non solo nella penisola iberica, ma anche nel Marocco.

Infine la comunista *Humanité*, non solo si esprime in favore del blocco, ma ritiene che non c'è da perdere un momento per attuarlo e che beninteso devono essere Francia ed Inghilterra ad incaricarsene.

Come abbiamo preannunciato, il passo spagnolo a Parigi per dare al Governo francese comunicazione delle proteste diplomatiche e del ricorso delle autorità di Valencia alla Società delle Nazioni in seguito alle rappresaglie compiute dalle navi germaniche per l'incidente del «Palos», si è effettuato oggi.

L'incrociatore "Köln,, sostituirà il "Königsberg,,

BERLINO, 6

Il Ministero della Marina conferma che l'incrociatore «Köln» è partito per la Spagna per sostituire l'incrociatore «Königsberg». I circoli competenti mettono in rilievo che questa sostituzione si effettua in condizioni normali.

Sollecita attuazione francese della nuova base navale a Mersel Kebir

PARIGI, 6

Nei circoli navali si prevede la sollecita realizzazione del progetto di una base navale a Mersel Kebir presso Orano e il potenziamento dell'aviazione marittima di Biserta e Casablanca.

Gli S. U. sanciscono l'embargo sulle armi

WASHINGTON, 6

Il Senato e la Camera dei rappresentanti hanno approvato la mozione sull'embargo delle armi per la Spagna con la maggioranza schiacciante e dopo una brevissima discussione.

Il senatore Pittmann presidente della Commissione degli Esteri del Senato ha dichiarato che la nuova legge avrà un carattere imperativo riguardo all'applicazione dell'embargo, ma saranno invece accordati poteri discrezionali al Presidente per mettere fine all'embargo stesso.

Il rappresentante Maury Waveryck è stato uno dei pochi che si sono dichiarati contrari alla mozione, adducendo che essa lega le mani al Governo degli Stati Uniti nell'eventualità di una rivoluzione nel Messico, che egli ha dichiarato molto prossima.

Si apprende frattanto che al mediatore Dinsley di S. Francisco sono stati accordati dal Dipartimento di Stato 19 permessi d'esportazione di materiali da guerra verso la Spagna rossa. Il Dinsley interrogato ha dichiarato che il destinatario di tale materiale è il rappresentante dei bolscevichi spagnoli nel Messico, Felice Ordaz, attualmente in viaggio per Washington. Il materiale da guerra sarà inviato a Valencia. Il Dinsley ha dichiarato ai giornalisti che il suo contratto stabilisce la consegna di materiale da guerra e di maschere antigas per un valore totale di nove milioni di dollari. Egli si procura questi articoli per il tramite della «Consolidated Industry Co.», società creata appositamente dai fornitori americani che hanno cominciato già da mesi la fabbricazione delle munizioni. I funzionari del Dipartimento di Stato si sono rifiutati di pronunciarsi riguardo le voci secondo le quali i bolscevichi di Spagna avrebbero depositato negli S. U. una somma rilevante per garantire la spedizione del materiale da guerra.

I mercanti di cannoni americani accelerano le ultime spedizioni

NEW YORK, 6

Gli scaricatori del porto di New York hanno lavorato tutta la notte per imbarcare 8 aeroplani ed altro materiale sul piroscafo «Mar Cantabrico» prima di oggi a mezzogiorno.

Da quando lo speditore ha appreso che Washington prendeva disposizioni per impedire l'invio, ha assunto nuove squadre di scaricatori. La dogana non può ormai intervenire, poichè tutte le formalità sono state adempiute.

I funzionari del dipartimento di Stato dichiarano tuttavia che se l'embargo fosse pronunciato al momento in cui il «Mar Cantabrico» si trovasse ancora nelle acque territoriali americane, il sequestro del carico sarebbe senz'altro effettuato; aggiungono però, che è dubbio che il Congresso pervenga ad agire così rapidamente a questo riguardo.

Notizie successive non controllate aggiungono però che il carico del piroscafo spagnolo è stato improvvisamente sospeso.

Informazioni dell'ultima ora annunciano invece che il piroscafo ha levato le ancore alle 13.45 con a bordo otto aeroplani, 36 cucine da campo, prodotti alimentari e ospitalieri per un valore complessivo di oltre due milioni di dollari.

L'emigrazione negli S. U. nel '36

WASHINGTON, 6

Il numero dei visti per l'immigrazione durante l'anno 1936 è stato di 41.202 contro 34.146 del 1935. Il numero dei visti per il permesso di residenza è stato di soli 20.184, mentre la cifra dei permessi di questa categoria raggiunge annualmente i 193.774.

Breve sosta di Stojadinovic a Monaco di Baviera

MONACO DI BAVIERA, 6

Si apprende oggi che il Presidente del Consiglio jugoslavo, diretto a Davos, si è fermato un giorno a Monaco, donde è ripartito ieri. Al soggiorno monacense di Stojadinovic viene attribuito carattere prettamente privato.

Cruente vendette in Romania attuate da «Guardie di ferro» contro elementi dissidenti

BUCAREST, 6

Come nell'agosto scorso un ex deputato, Stelescu, fu ucciso per avere abbandonato la «Guardia di ferro» e per avere formato un'organizzazione simile con elementi dissidenti, così nella notte scorsa in una delle principali strade di Bucarest l'ex «guardia di ferro» Ceapraz, che aveva assunto, dopo la morte dello Stelescu, il comando del movimento dissidente, è stato assalito da otto fedeli della «Guardia» ed il suo corpo è stato crivellato di pugnalate. Il Ceapraz è in punto di morte.

La polizia è riuscita a trarre in arresto un giovane che sembra avere partecipato alla sanguinosa vendetta della «Guardia di ferro».

Ieri stesso altre «Guardie di ferro» di Cluj hanno bastonato, sino a lasciarlo quasi morto sul terreno, tale Tiberio Bobreanu, sospettato di avere attentato alla vita di Cornelio Codreanu, fondatore e capo della «Guardia».

Festosa Befana fascista in tutta Italia

La Principessa Maria consegna i doni ai bimbi dei quartieri popolari dell'Urbe

ROMA, 6

La tradizionale festa della Befana è stata celebrata anche questo anno con grandi e liete manifestazioni. Non solo i doni sono stati distribuiti ai bambini dei lavoratori e delle famiglie meno abbienti, perchè tutti i piccoli in questo giorno di festa per l'infanzia possano essere allietati da un giocattolo e da un dolce, ma con squisita sensibilità la distribuzione è stata estesa anche ai piccoli degenti negli ospedali e nelle case, dove le donne fasciste hanno recato i regali dimostrando ancora una volta come l'attività degli organismi capillari del Partito operi sempre più in profondità.

Ai gruppi rionali

Le distribuzioni si sono iniziate alle 9 nelle sedi dei Gruppi rionali e nelle sedi dei Dopolavoro, tutti imbandierati con i colori della Patria e della Rivoluzione, presenti autorità e gerarchi. Al «Cinema Volturno», presente il Generale Palieri, direttore superiore del servizio tecnico armi e munizioni, in rappresentanza del Sottosegretario alla Guerra, il Presidente provinciale dell'O. B. e molti ufficiali Generali e superiori sono stati distribuiti 270 pacchi dono ai bambini degli operai del Laboratorio di precisione, tra le entusiastiche e vibranti manifestazioni al Duce da parte dei piccoli beneficati.

A rendere più solenne il rito di affetto in due dei più popolari quartieri dell'Urbe: quello della Garbatella e quello di Testaccio, la distribuzione dei doni è stata fatta personalmente da S. A. R. la Principessa Maria di Savoia. Alla Garbatella e precisamente alla scuola «Michele Bianchi», prestavano servizio d'onore reparti di G.G. F.F. e le musiche dei granatieri e del Dopolavoro tranvieri. Attendevano l'Augusta Principessa il Governatore, il Prefetto, il Federale, la Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili e numerose personalità. L'arrivo di S. A. R. è stato salutato con entusiastiche manifestazioni della popolazione del quartiere, mentre le musiche intonavano la Marcia Reale e Giovinezza e i G.G. F.F. rendevano gli onori. Tra dimostrazioni incessanti dei bambini e dei loro parenti, Maria di Savoia ha proceduto alla consegna di circa 1000 pacchi dono. Lasciata la Garbatella, l'Augusta Principessa si è recata al Testaccio. Dinanzi al grande cinematografo, dove ha avuto luogo la distribuzione, era una folla numerosissima e prestava servizio d'onore un reparto di Avanguardisti con musica. Anche qui la Principessa è stata accolta da una fervida manifestazione popolare, al suono degli inni.

145.000 pacchi

La manifestazione si è rinnovata entusiasta quando S. A. R. ha preso posto sul palcoscenico, circondata dalle autorità e dai gerarchi. L'Augusta Principessa, dopo il saluto al Re e al Duce, ordinato dal Federale, ha proceduto alla consegna di circa 1000 pacchi dono. I pacchi, che ammontano complessivamente a 145 mila, preparati nei laboratori della Federazione dell'Urbe, contengono un vestitino di lana o una divisa da Balilla o Piccola Italiana, oltre a giocattoli e dolci aggiunti dai Gruppi rionali.

Nel pomeriggio, la Principessa Maria presidente onoraria del comitato dell'Associazione nazionale del Fante, ha assistito alla distribuzione della Befana Fascista a oltre 400 bambini figli di fanti meno abbienti soci dell'associazione. La Principessa, che è stata ricevuta dal presidente dell'associazione, dalla presidente effettiva del comitato delle patronesse, è stata fatta segno a calorose manifestazioni di simpatia da parte dei ragazzi e della folla adunata, sia all'estero, sia all'interno del locale, dove avveniva la distribuzione. La dimostrazione si è rinnovata calorosa quando S. A. R. di Savoia ha lasciato la sede dell'Associazione del Fante.

A cura del Dopolavoro del Senato, sono stati distribuiti a tutti i bambini del personale subalterno i doni della Befana fascista, consistenti in oggetti di vestiario e giocattoli. Inoltre, sui libretti postali di risparmio, già distribuiti per il Decennale della Rivoluzione fascista, è stata depositata un'altra piccola somma. Alla riunione assistevano alcuni senatori dell'Ufficio di Presidenza e i funzionari del Senato.

Anche alla Camera dei deputati come negli anni decorsi è stata distribuita la Befana fascista ai bambini dei dipendenti subalterni e operai. Analoghe manifestazioni hanno avuto luogo in tutti i Dopolavoro dei vari Ministeri, alla presenza di membri del Governo e di alti funzionari.

Nella sede dell'istituto «Tata Giovanni» alla distribuzione della Befana fascista agli alunni ha partecipato quest'anno il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Bottai. Dopo la consegna dei pacchi dono, hanno parlato mons. Ravella, presidente dell'Istituto e il presidente dell'Associazione tra gli ex alunni, il quale, a nome dell'Associazione, ha offerto al Ministro un'artistica medaglia di benemerenza. Ha risposto brevemente l'on. Bottai ringraziando ed esprimendo la sua simpatia per l'Istituto. La manifestazione è terminata colla rivista agli allievi cui il Ministro ha ordinato il «Saluto al Re» e il «Saluto al Duce» e si è chiusa al canto degli inni della Patria.

Nelle altre Provincie

ROMA, 6

La distribuzione dei doni della Befana fascista ha veduto anche quest'anno riunite nelle sedi dei Fasci e dei Dopolavoro alla presenza di tutte le autorità e gerarchie cittadine, con alla testa i Prefetti, i Segretari federali e i Podestà, folle di bimbi e di genitori che hanno elevato il loro entusiastico e devoto pensiero di riconoscenza per il Duce, il quale ha voluto così potenziare la tradizionale festa della fanciullezza.

A **Milano**, in città e nei Fasci della Provincia, sono stati distribuiti ai figli del popolo ben 66.191 pacchi contenenti corredini di lana e divise di Balilla e di Piccole Italiane, dolci, giocattoli e per ciascun bambino l'immagine del Duce nell'atto del bacio a un figlio della Lupa. E' stata pure effettuata, nella storica piazza S. Sepolcro una larga distribuzione di pacchi contenenti generi alimentari alle famiglie particolarmente numerose ed aventi congiunti in A. O. Sono stati organizzati spettacoli e festicciole per bambini e affettuosissima cura è stata portata per dare conforto ai bambini negli Ospedali e negli istituti di assistenza.

A **Genova**, oltre 50.000 bimbi hanno ricevuto nel nome del Duce, doni della Befana fascista e le distribuzioni sono state fatte personalmente dalle autorità.

A **Bologna**, in totale dal Fascio, dai Gruppi rionali e dai Dopolavoro sono stati distribuiti oltre 25 mila doni ai bimbi del popolo.

A **Napoli** sono stati distribuiti in città e Provincia 50.000 pacchi contenenti oggetti di vestiario, balocchi e una fotografia del Duce. Al rito svoltosi nella Casa del Fascio, è intervenuto il Cardinale Ascalesi, Arcivescovo di Napoli, che ha benedetto i doni, il Prefetto, il Federale e le altre autorità: che prima di lasciare la Casa del Fascio hanno reso omaggio al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

A **Torino** e in Provincia con semplici e significative cerimonie sono stati distribuiti 40.000 doni. La distribuzione è avvenuta nei Gruppi rionali, negli ospedali e nei Nidi d'infanzia, fra commosse manifestazioni all'indirizzo del Duce, per volere del quale tutti i bambini d'Italia hanno ricevuto oggi il loro dono.

A **Bari** la distribuzione è stata ovunque preceduta da brevi cerimonie esaltatrici della benefica iniziativa del Duce. Migliaia e migliaia di doni sono stati consegnati ai bambini fra significativi episodi di riconoscenza e acclamazioni all'indirizzo del Duce.

A **Firenze** e in tutta la Provincia sono stati distribuiti a festose folle di bambini acclamanti, con i loro genitori, all'indirizzo del Duce, oltre 60.000 pacchi contenenti indumenti di lana e vestiario, giocattoli, dolci e frutta.

A **Venezia** sono stati consegnati circa 15.000 pacchi contenenti complessivamente oltre 25.000 capi di vestiario. Oggetto di particolare cura sono stati i componenti le famiglie dei richiamati.

Anche nelle altre città e presso tutti i Fasci d'Italia si sono svolte analoghe festose e benefiche distribuzioni di doni, che diedero occasione a manifestazioni entusiastiche di amore al Duce e di fervida fede fascista.

Una Mostra della moda italiana a San Remo il 16 e 17 corr.

SAN REMO, 6

L'Ente nazionale della moda organizzerà nei giorni 16 e 17 corrente a S. Remo, in collaborazione con la Federazione nazionale fascista degli industriali dell'abbigliamento, una delle più importanti manifestazioni di moda dell'annata. Sarà presentata, presso il Casino di S. Remo a un'eletto pubblico internazionale, la produzione di una ventina di Case di moda italiane, fra cui le più importanti che si sono particolarmente segnalate per l'originalità delle rispettive creazioni e per il più deciso orientamento verso la valorizzazione integrale ed esclusiva di idee e di materie prime italiane.

Anche questa iniziativa dell'E. N. M. e della Federazione consentirà così di diffondere la conoscenza e l'apprezzamento, sia delle creazioni di moda genuinamente italiane, che sono contrassegnate con la marca di garanzia dell'Ente e faranno parte delle collezioni predisposte per la ventura stagione, sia della nostra ricchissima produzione tessile, alimentata quasi totalmente da fibre nazionali in conformità ai noti provvedimenti che così efficacemente disciplinano e valorizzano, oramai, l'attività degli industriali dell'abbigliamento italiani. Alla manifestazione è assicurato l'intervento di eminenti personalità di numerosi visitatori esteri, nonchè dei massimi esponenti della nostra industria tessile e dell'abbigliamento.

La morte del Prefetto di Caltanissetta

CALTANISSETTA, 6

E' deceduto oggi S. E. il Prefetto Gagliardi.

Notevole miglioramento nelle condizioni del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 6

L'attenuarsi dei dolori alle gambe, che nei trascorsi giorni sono stati spasmodici, ha prodotto nelle condizioni del Pontefice un miglioramento in modo che egli appare molto sollevato, non solo di spirito, ma anche fisicamente. Stamane Pio XI ha ricevuto Mons. Ottaviani, assessore della suprema congregazione del Santo Uffizio. Il prelato, che non vedeva il Pontefice dalla fine di novembre, ne ha riportato una buona impressione. Il Papa ha conversato con lui molto affabilmente e quindi, trattando di questioni di ufficio, ha dato il suo parere su di esse richiamando anche dei lontani precedenti. Il Papa ha quindi ricevuto il sostituto della Segreteria di Stato Mons. Tardini e, infine, Mons. Besson, Vescovo di Losanna, Ginevra e Friburgo e lo ha intrattenuto per circa un'ora. Stamane il Cardinale Pacelli non ha potuto recarsi dal Pontefice perchè occupato nelle sacre funzioni celebratesi nella Basilica di S. Pietro per la festività dell'Epifania. Negli ambienti vaticani si smentisce la voce corsa di un probabile rinvio del Congresso eucaristico internazionale che si terrà a Manila nel prossimo febbraio e al quale parteciperà il Cardinale Dougherty in qualità di Legato pontificio.

L'Arcivescovo di Palermo pronuncia una patriottica omelia durante il congresso catechistico

PALERMO, 6

Alla presenza delle autorità ecclesiastiche, civili, militari, ordini religiosi, dei cappellani dell'Opera Balilla e di immensa folla di fedeli che gremiva il vasto tempio, è stato inaugurato nella Cattedrale con un solenne pontificale, celebrato dal cardinale Lavitrano, Arcivescovo di Palermo, il primo congresso catechistico diocesano.

Dopo il Vangelo, il Cardinale, fra il vivo raccoglimento dei fedeli, ha letto una elevata omelia rilevando la coincidenza della festa dell'Epifania con l'apertura del congresso, di cui ha illustrato gli alti compiti. Ricordata poi con viva espressione l'esultanza mondiale con cui fu accolto il grande evento della conciliazione, che ebbe specifiche e benefiche ripercussioni nello spirito religioso degli italiani, l'eminente porporato ha affermato che il Regime fascista illumina il suo grande patrimonio di attività ricostruttrice con questa gloria immortale, avendo restituito alla Chiesa, nei riflessi molteplici della vita nazionale, la sua immensa e giusta autorità ed agli italiani la convinzione che Fede e Patria possono e debbono essere inscindibili. Dopo la conciliazione la Patria, la famiglia e la scuola sono ritornate con rinnovato amore a Cristo, fonte di pace, di sollievo e di conforto.

Il cardinale ha illustrato quindi la missione della famiglia e della scuola nella formazione spirituale della gioventù, affermando essere oggi più che mai necessario rinsaldare e elevare i valori spirituali di fronte all'azione delle correnti politiche malsane, che come il bolscevismo, mirano a scompaginare i presupposti della vita civile, la disciplina e l'ordine. Gesù, ha concluso l'oratore, che nella persona dei Magi si rivelò alle Nazioni smarrite nelle tenebre del gentilesimo, con la sua luce disperderà ogni timore di nuove e più fitte tenebre sulla civiltà che da lui prese nome e che da Roma si irradia nel mondo.

Il Convitto "Villa 9 Maggio,, inaugurato dalla Previdenza postelegrafonici

ROMA, 6

L'Istituto nazionale di previdenza dei postelegrafonici ha iniziato oggi la vita del nuovo Convitto «Villa 9 Maggio», che sorge alla Garbatella e che accoglie già oltre duecento figli di postelegrafonici ammessi a frequentare i corsi di avviamento professionale interno per seguire i corsi universitari dopo aver fatto gli studi classici o magistrali nei convitti del Calambrone di Pesaro.

Presenziavano la cerimonia S. E. Benni, Ministro delle Comunicazioni, e il Sottosegretario De Marsanich, il Governatore di Roma, il Federale, il Vicesegretario del Fascio romano on. Bleiner, l'Ammiraglio Pession, il Comandante la Milizia postelegrafonica e i capi servizio dell'Amministrazione.

Con «Villa 9 Maggio», grande edificio dotato dei più moderni sistemi igienici e di una completa e razionale attrezzatura tecnica per i corsi professionali che ivi si svolgono, l'Istituto di previdenza dei postelegrafonici inaugura il quarto grande convitto che, con «Villa Rosa Maltoni Mussolini» del Calabrone, con «Villa 28 Ottobre» di Pesaro e «Villa faro di Messina», costituisce uno dei più importanti settori del vasto sistema assistenziale attraverso cui l'Istituto va incontro alla massa dei 25 mila postelegrafonici d'Italia. Dopo la distribuzione della Befana fascista le autorità hanno assistito a un rancio offerto dalle convittrici ai fanciulli della Garbatella.

Un grande ricevimento del Ministro d'Italia a Tangeri

TANGERI, 6

Il Ministro d'Italia ha offerto un ricevimento cui sono intervenute le autorità sceriffane locali e internazionali, il Corpo diplomatico al completo, l'Ammiraglio inglese sottocapo della flotta inglese del Mediterraneo, l'Ammiraglio italiano e gli ufficiali delle navi da guerra italiane, francesi e inglesi e numerosi membri della colonia.

Le comunicazioni imperiali

Una linea d'auto-pullmann da Massaua a Addis Abeba

ROMA, 6

E' prossima l'istituzione in Africa Orientale di un regolare e confortante servizio passeggeri con autobus pullman da gran turismo da Massaua ad Addis Abeba. Ma se nella sua forma la linea è turistica per i luoghi e i paesaggi che attraversa, nella sostanza è commerciale, perchè offre il vantaggio di effettuare un notevole risparmio di tempo a chi si voglia recare ad Addis Abeba in confronto della linea Massaua-Gibuti e Gibuti-Addis Abeba. Infatti nel quarto giorno dopo la partenza da Massaua si è nella capitale dell'Impero.

I passeggeri avranno un'assistenza totalitaria. Nel biglietto sono compresi il vitto e il pernottamento in camere con acqua corrente e addobbamento conveniente. Gli auto-pullman sono a 22 e a 28 posti. Posseggono tutti una radio ricevente, ventilatori elettrici, una ghiacciaia, servizio completo di bar e gabinetti completi. Alcuni degli auto-pullman sono con tetto apribile e altri a tetto rigido.

La linea ha anche questo valore che, mentre solleva la ferrovia di Gibuti per sovraccarico di lavoro che non può smaltire se non in parte e faticosamente (a Gibuti le merci devono attendere il loro turno per essere inoltrate ad Addis Abeba con il treno) ci permette di economizzare la valuta necessaria per servirci della linea Gibuti-Addis-Abeba.

Siamo soltanto alle prime grandi realizzazioni in fatto di trasporti in un paese dove un anno fa, per compiere il tragitto dall'Eritrea ad Addis Abeba occorreva un mese di carovana costosa e pericolosa. Infatti avremo presto anche una linea Massaua-Gondar. Il servizio Massaua-Addis Abeba sarà in un primo tempo fatto ogni due giorni in coincidenza con l'arrivo dei piroscafi. In seguito sarà quotidiano. Il servizio per Gondar sarà fatto ogni due giorni.

La carta del lavoro

Come si prepara la colonizzazione demografica

ROMA, 6

L'esercito del lavoro dislocato nei nuovi territori dell'Impero avrà fra giorni la sua «carta» fondamentale. L'ampia trattazione, che nei giorni scorsi abbiamo dedicato alla elaborazione del provvedimento, ci esime oggi dal dilungarci sull'argomento se non per rilevare che le nuove norme disciplinatrici dei rapporti di lavoro da valere per l'A. O. I. saranno emanate ora che la Consulta coloniale ha dato ad esso la più esplicita approvazione con decreto del Vicerè, in base alla recente legge organica, e che, nella loro promulgazione, deve scorgersi una volta di più la perfetta aderenza che gli organi creati dal Partito, Ispettorato del lavoro e Federazioni fasciste, mostrano a tutte le necessità e a tutte le contingenze.

4 centri di raccolta e di smistamento

E' appunto per merito della proficua opera di questi organi che moltissime importanti iniziative saranno prossimamente attuate.

Al pari di tutte le vaste misure previdenziali e assistenziali attuate dal Regime per le masse lavoratrici, esse traggono il loro atto di nascita dalle precise direttive del Duce.

E' stato Mussolini a volere che fra gli scopi connessi al viaggio ultimamente compiuto nelle nuove terre dai Ministri Lessona e Cobolli Gigli fosse posto, con carattere di preminenza e d'immediatezza, quello dello studio di una sempre più larga assistenza a favore delle schiere dei nostri lavoratori. Lo studio sta oggi per cedere il passo alla fase conclusiva.

A perfezionare in tutti i dettagli il programma predisposto, sono valsi in maniera efficacissima i risultati che della prima parte della sua opera di ispettore di lavoro per l'A. O. I. ha potuto riferire durante la sua recente permanenza a Roma l'on. Fossa.

Fra tutte le iniziative, eccezionalissima portata avrà la creazione nei territori dell'Impero di quattro grandi centri di raccolta e di smistamento di tutta la mano d'opera sbarcata dall'Italia o in viaggio di ritorno verso le rispettive provincie di provenienza.

Saranno questi centri quelli che nel viaggio di andata provvederanno alla selezione della mano d'opera specializzata, alla costituzione delle squadre, al loro avviamento verso le località di lavoro e a quant'altro possa infine servire ai nostri operai e che, in occasione del ritorno, oltre a curare l'erogazione di tutte le forme di assistenza, si preoccuperanno di definire, nell'interesse dell'operaio, tutte le eventuali vertenze dipendenti da contratti di lavoro.

Essi sorgeranno a Mai Habar, ad Assab, a Dire Daua e a Mogadiscio, e saranno rispettivamente intitolati alla medaglia d'oro Ivo Oliveti, al martire fascista Armando Casalini, al tribuno dell'intervento Filippo Corridoni e al primo Caduto sulla via dell'Impero, Luigi Razza.

I servizi nei cantieri

Asmara e Addis Abeba accoglieranno alla loro volta una Casa di assistenza intitolata ad Arnaldo Mussolini. Due sottocentri funzioneranno a Dessiè e a Neghelli.

Così, nello svolgimento di una attività altamente proficua, i nomi dei primi assertori dell'ascesa del lavoro e della sua indissolubile unione alle fortune della Patria saranno associati a quelli degli eroi più fulgidi dell'impresa africana.

In ognuno di questi centri potranno comodamente essere ospitati da un minimo di 500 a un massimo di 4000 operai.

Nella selezione della mano d'opera specializzata e nell'avviamento dei diversi scaglioni alle località di lavoro, i centri provvederanno inoltre ad un compito importante, alla scelta cioè dei capisquadra. Questi elementi, destinati a rimanere intimamente a contatto con gli operai, ad assisterli e a venire incontro all'occorrenza alle loro particolari esigenze, saranno tratti dai lavoratori che risultino in possesso non solo delle qualità di capacità, ma anche di speciali requisiti morali e che siano iscritti al Partito e alla Milizia.

Non è stato trascurato lo studio di un miglioramento dei servizi esistenti presso ciascun cantiere. Questi saranno provvisti indistintamente, a prescindere dalla maggiore o minore distanza dai diversi aggregati urbani, di infermerie, di forni e di macellerie. Col funzionamento di questi servizi l'Intendenza per l'A.O.I. sarà liberata di un gravoso incarico e gli operai avranno sempre nei loro pasti pane fresco e carne macellata di giorno in giorno. Anche l'equipaggiamento sarà arricchito.

10.000 smobilitandi

Per far sì che tutti gli operai, e specialmente quelli che lavorano ad altitudini considerevoli, siano muniti di un numero sufficiente di coperte, ai quantitativi già inviati verrà ad aggiungersene in questi giorni un altro più che cospicuo: ben 10.000 coperte. I lavoratori avranno così in media nel loro equipaggiamento da due a tre coperte ciascuno.

Ancora. Perchè l'Ispettorato e le Federazioni fasciste possano essere continuamente tenuti al corrente dell'attività dei vari cantieri e delle condizioni di vita e di lavoro delle masse operaie che vi sono addette, presso ciascuno di essi sarà nominato un corrispondente che sarà scelto tra gli operai capisquadra.

Analogamente all'azione che viene svolta in Italia per la disciplina dei prezzi, verrà intensificato il controllo sul costo della vita e verrà aumentato il numero degli spacci. Notevolissimi saranno altresì i perfezionamenti che verranno apportati ai servizi sanitari. Verrà aumentato il numero degli ufficiali sanitari in servizio per i reparti della Milizia e dei medici di Governo, le cui condizioni economiche, in attuazione di accordi intervenuti fra il Ministero delle Colonie e la Federazione delle Casse mutue di malattia, saranno migliorate.

Un bollettino sindacale, edito dall'Ispettorato del lavoro e pubblicato ogni domenica sul quotidiano della Federazione fascista, provvederà ad Addis Abeba, dai primi del prossimo febbraio, a dare agli operai le notizie che possono risultare loro più utili.

E veniamo ora alla colonizzazione. E' noto, in proposito, come titolo di preferenza per tutti i trasferimenti nei nuovi territori dell'Impero, sia, per ovvie opportunissime ragioni, l'appartenenza a reparti che hanno operato in terra d'Africa.

In omaggio a questo giustissimo principio è in corso l'accoglimento di domande inoltrate da altri 10 mila smobilitandi e il loro avviamento verso le diverse località di lavoro.

Trasferimento delle famiglie

Accanto al collocamento di operai, dai cui ranghi saranno tratti gradualmente i colonizzatori delle terre etiopiche, c'è un altro vasto programma di colonizzazione demografica che il Regime intende largamente attuare: quello del trasferimento di intere famiglie che, per essere tratte dalle stesse provincie, presentino caratteristiche di omogeneità e di affiatamento. Saranno queste famiglie a creare nelle località più adatte pulsanti centri di vita.

Toccherà prossimamente prima alle famiglie rurali della Romagna e successivamente a quelle delle Puglie l'onore e il privilegio di andare in A.O.I. a costituire i primi nuclei della nostra attività colonizzatrice a base demografica.

Alla partenza dei capi-famiglia terrà subito dietro quella di tutti i componenti i complessi colonizzatori. Ed ora che abbiamo parlato di tutte le attività miranti al sempre migliore trattamento del nostro esercito del lavoro, riteniamo utile aggiungere qualche altra cosa che dimostri come sia sempre vivo nel Regime il sentimento di riconoscenza per coloro che si immolarono nell'adempimento del più sacro dei doveri.

Prossimamente, nella ricorrenza del primo anniversario del nefando attentato contro gli operai del cantiere Gondrand, tipico episodio di quella barbarie negussita che le armate fasciste hanno infranto, sarà collocata nel cimitero che raccoglie i resti mortali delle vittime, come omaggio di tutti i lavoratori italiani, una grande corona di bronzo.

Per gli orfani di tutti gli operai, come per i figli di tutti i lavoratori caduti in A.O.I., saranno inoltre, per volere del Duce, attuate presto, in quanto già allo studio, forme di assistenza che consisteranno nella creazione di istituti, di convitti e di scuole di arti e mestieri.

Ai contributi che spontaneamente sono già stati erogati in occasione della fondazione dell'Impero verrà ad aggiungersi quello notevole e significativo del Regime e che dirà una volta di più al lavoratore residente in Italia o dislocato nelle terre d'Africa, come il Duce vigili, non solo al suo benessere, ma anche all'avvenire dei suoi figli.

Le CC. NN. della "3 gennaio,, commemorano a Nefasit la storica ricorrenza

ASMARA, 6

Le CC. NN. di un battaglione della «III Gennaio» in procinto di rimpatriare, hanno celebrato, presso l'accampamento di Nefasit, la storica data cui è intitolata la Divisione. Il comandante ha letto un messaggio inviato al Segretario del Partito ed ha recato alle CC. NN. il saluto del Federale dell'Eritrea.

L'istituzione di un premio per un'opera sull'Impero

ROMA, 6

La rivista *Augustea* ha fondato un premio per il migliore libro di carattere storico economico e sociale che interessi la Nazione in funzione dell'Impero. Il premio, che si chiamerà «Augustea», ammonterà a lire 5000 e verrà assegnato ogni anno, il 9 maggio, per l'annuale della fondazione dell'Impero.

L'Olanda in festa

per le nozze dell'erede al trono

Un milione di persone assisterà al passaggio del fastoso corteo

L'AJA, 6

Siamo alla vigilia del matrimonio della Principessa Giuliana d'Olanda e il Principe Bernardo di Lippe-Biesterfild. Poche ore ancora e poi l'Olanda si appresterà a vivere ore gioiose per la Nazione, perchè segnano lo svolgersi di un avvenimento che non si ripeteva più da circa trent'anni, ore di felicità immensa per i due giovani Principi Giuliana e Bernardo, che domani coroneranno il loro sogno d'amore iniziatosi sugli abbaglianti campi di neve della Germania.

L'Aja trasformata

L'aspetto dell'Aja è irriconoscibile. In questi giorni ha subito una trasformazione tale da renderla emula di una delle fantasiose città da mille e una notte: è tutta una bandiera, un festone, un drappo dai colori nazionali e una miriade di luci colorate che le dànno una cornice inverosimile. L'animazione ha raggiunto proporzioni enormi, tanto che i rinforzi di forza pubblica giunti da tutte le parti dell'Olanda hanno il loro da fare per mantenere l'ordine.

Già stamane migliaia e migliaia di persone si sono riversate all'Aja prendendo d'assalto quelle poche camere e quei pochi posti con vista sul corteo ancora disponibili e che, va da sè, hanno raggiunto prezzi favolosi. Delle interminabili file di automobili, autobus, motociclette e biciclette rendono il traffico pericoloso. E' certo che la proverbiale calma olandese non è mai stata messa a dura prova come in questi giorni.

Per dare un'idea dell'enorme massa che domani sarà presente lungo il percorso reale oppure nelle case, dietro le vetrine, alle finestre e ai balconi, basta ricordare che tra ieri e oggi, soltanto alla stazione centrale di Amsterdam, sono stati venduti 12.640 biglietti per l'Aja. Le ferrovie dello Stato hanno preso misure eccezionali per il trasporto dell'immenso pubblico, per prevenire gli incidenti e perchè il servizio funzioni regolarmente. Domani saranno allestiti ben 110 treni speciali con partenza da tutti i centri di Olanda, che avranno la capacità di riversare all'Aja 20 mila persone all'ora. Dai primi dati si calcola che circa un milione di persone farà ala al corteo reale, che sarà di uno sfarzo ineguagliabile. D'altra parte basti ricordare, per dare un'idea dell'importanza dell'avvenimento, che ben 104 giornalisti rappresentanti i maggiori giornali del mondo sono presenti all'Aja.

Un'amnistia della Regina

Passando alla parte ufficiale delle nozze principesche, possiamo segnalare che stamane sono arrivati gli ultimi invitati ospiti della Casa reale e che ormai il numero è completo. Fra questi è il Duca di Kent, giunto con l'aeroplano personale di suo fratello, l'ex Re Edoardo; il Duca Adolfo di Mecklemburg, fratello del defunto Principe Consorte d'Olanda; S. A. S. il Principe von Wied e ancora circa 90 altri illustri ospiti, che da soli formano un mezzo almanacco di Gotha. Il Principe Bernardo, diventando domani Principe Consorte, riceverà da S. M. la Regina il titolo di Principe di Olanda.

Da tanta gioia nazionale non potevano essere esclusi i derelitti e i poveri, e stamane si è appreso che S. M. la Regina ha concesso l'amnistia generale per i condannati militari e civili con pene fino ai 10 anni, di modo che da questa amnistia saranno beneficati centinaia e centinaia di detenuti e tra questi quasi tutti gli ammutinati del famoso incrociatore olandese «Sette Provincie». Domani è festa nazionale in tutta l'Olanda e ovunque batta il cuore di un olandese.

Gli esercizi pubblici sono aperti tutta la notte per dar modo a migliaia e migliaia di persone di restare per lo meno al riparo delle intemperie. Tutto il giorno ha piovuto e ancora piove. Speriamo che domani il tempo sia ragionevole e che possa brillare quel sole d'Olanda che nella tradizione si suole legare a tutte le manifestazioni della Casa d'Orange.

Le felicitazioni di Hitler

Il Comitato nazionale per i festeggiamenti ha offerto una serata d'onore nella grande sala del Palazzo delle Scienze. Vi hanno assistito tutti i membri della Famiglia Reale, i Principi e le Principesse tedesche, il Duca di Kent, i membri del Governo, gli alti dignitari di Corte ed il Corpo diplomatico. L'orchestra ha suonato gli inni nazionali olandese, tedesco ed inglese.

Hitler ha inviato alla Regina Guglielmina un telegramma di felicitazioni in occasione del matrimonio della Principessa Giuliana.

Soddisfazione in Olanda per la ripresa degli scambi con l'Italia

L'AJA, 6

La notizia dell'accordo commerciale fra l'Italia e l'Olanda è stata accolta in Olanda con piena soddisfazione di tutti gli ambienti commerciali interessati e in particolare i centri bancari e industriali salutano il raggiunto accordo, quantunque provvisorio, che permetterà il riattivarsi delle operazioni commerciali fra i due Paesi e le Colonie indo-olandesi.

Lo scrittore comunista Jef Last privato della cittadinanza olandese per aver combattuto per i rossi

AMSTERDAM, 6

Durante un'assemblea indetta per dimostrazione in favore della Spagna rossa, lo scrittore comunista Jef Last ha avuto la proibizione ufficiale di parlare, dato che, secondo la legge olandese, egli ha perduto la cittadinanza per aver combattuto, senza chiedere l'autorizzazione, sotto bandiera straniera.

La Simpson sconfessa gli articoli di un sedicente cugino

PARIGI, 6

L'Agenzia *Radio* ha ricevuto da Nizza il seguente telegramma:

«La signora Wally Simpson ha protestato contro una serie di articoli che sono stati pubblicati sotto la firma di Newbold Noyes che si dice suo cugino, nei giornali del mondo intero ed ha incaricato l'avv. Gregoire del Foro di Parigi di difendere i suoi interessi. La signora Simpson afferma che il Noyes non è suo cugino, che non è andato in Inghilterra su sua domanda e che non ha mai avuto occasione di prendere conoscenza degli articoli in questione prima della loro pubblicazione. Essa non poteva dunque dare la sua approvazione a questi articoli nè per telegramma, nè in qualsiasi altro modo.

La signora precisa che dopo una conversazione che aveva avuto col Noyes essa lo aveva unicamente autorizzato a pubblicare un «ritratto scritto» allo scopo di rettificare una quantità di informazioni fantasiose pubblicate sul suo conto personale. Ora la signora constata con stupefazione che gli articoli in questione oltrepassano di molto la misura di un «ritratto scritto».

Divorzio che costa caro a un industriale sloveno

MARBURGO, 6

Un ricco e fino ad oggi stimato industriale della Slovenia, certo Shonski, aveva deciso di divorziare dalla moglie con la quale conviveva da oltre 20 anni e che era stata per lui, non solo una compagna onesta e affettuosa, ma una collaboratrice attiva e intelligente. Quali fossero i veri motivi della deliberazione presa dallo Shonski non è stato possibile accertare.

La moglie dell'industriale, sospettando che egli volesse abbandonarla per unirsi ad un'altra donna, ha deciso di vendicarsi. La causa si è discussa dinanzi al Tribunale di Marburgo. La signora Shonski, appena entrata nell'aula, ha chiesto la parola dicendo di voler fare una dichiarazione.

«Signor Presidente — essa ha detto — mi piace stabilire che sono io che intendo divorziare da mio marito. Il signor Shonski ha frodato lo Stato per cinque milioni, fatto che mi impegno di dimostrare e perciò non intendo aver più nulla di comune con un uomo del quale mi vergogno di portare il nome».

Il Principe Torlonia Ministro di Stato

ROMA, 6

Con provvedimento in corso S. M. il Re Imperatore, su proposta del Duce, ha nominato Ministro di Stato il Principe Don Giovanni Torlonia, senatore del Regno.

Corporativismo ed autarchia

Gli sviluppi e la molteplice attività della Federazione lavoratori chimici

ROMA, 6

Sotto la presidenza del segretario della Federazione si è riunito il Consiglio nazionale della Federazione lavoratori chimici. Il segretario della Federazione, dopo aver esposto i dati numerici della organizzazione che rispetto al 1935 presentano un aumento del 15 per cento degli organizzati e del 20 per cento degli iscritti, ha lungamente riferito sull'azione svolta dalla Federazione nel campo contrattuale ed assistenziale in genere, rilevando che i contratti sono aumentati da 5 nazionali a 209 provinciali, nel 1934 rispettivamente a 7 e 232 nel 1935 e 8 e 263 nel 1936 (quivi compresi tre contratti nazionali per le categorie impiegatizie con un sensibile perfezionamento della situazione contrattuale non solo dal punto di vista quantitativo, ma soprattutto qualitativo).

Circa le vertenze collettive trattate dalla Federazione esse sono state risolte pacificamente a vantaggio dei lavoratori mercè il regolare funzionamento del sistema corporativo. La recente politica salariale ha apportato agli organizzati della Federazione un aumento medio del 10 per cento sulle retribuzioni, aumento conseguito sia per la sollecita comprensione da parte delle corrispondenti Federazioni industriali sia per il tempestivo e conciliativo intervento del Ministero delle Corporazioni e delle gerarchie del Partito.

La Federazione ha svolto inoltre un'azione di notevole importanza sociale nel campo mutualistico, nel riassorbimento della disoccupazione (anche in virtù della larga applicazione della settimana di quaranta ore), nella restrittiva disciplina del lavoro femminile e minorile, nella estensione del beneficio degli assegni familiari e nella tutela preventiva e repressiva dell'igiene del lavoro.

Il segretario ha rilevato anche il contributo dato dalla Federazione alla impostazione e soluzione dei problemi corporativi nel campo economico, quali ad esempio, fra i più attuali, quelli dei combustibili liquidi e dei carburanti nazionali. Tale attività corporativa e paracorporativa della Federazione sarà intensificata mediante l'apporto di esperienze e di competenze in seno ai Comitati corporativi già funzionanti o di prossima costituzione.

Sulla relazione del segretario della Federazione nazionale che si è conclusa con un esame delle attività complementari e delle questioni di carattere generale hanno interloquito quasi tutti i membri del Consiglio, i quali nella discussione hanno dimostrato una perfetta conoscenza dei problemi delle categorie rappresentate ed una maturità adeguata ai nuovi, importanti compiti corporativi dei Sindacati.

I lavori del Consiglio si sono conclusi col saluto al Duce.

Auto che precipita in un sottostrada

Un ferito

ABBAZIA, 6

L'altra notte, verso le 2 e mezzo, una Fiat 500, appartenente ad un autonoleggio di Fiume, passava a buona andatura il Corso Vittorio Emanuele III di Abbazia diretta verso il capoluogo. La macchina, che aveva a bordo due persone, proveniva da Medea. Giunta alla curva presso la piazzetta degli Oleandri, l'automobile, in seguito a una falsa manovra del guidatore, deviava, andando a finire in un sottostrada profondo due metri. Al rumore dello schianto e alle grida degli automobilisti accorreva gente, fra cui un vigile del fuoco, il quale accertatosi che uno dei due era rimasto ferito, provvedeva a farlo trasportare all'ospedale di Fiume. Si tratta di un infermiere addetto appunto in quell'ospedale civile, di nome Antonio Gril, il quale era reduce, assieme al compagno, da una gita fatta lungo la riviera. Le ferite riportate dal Gril non sono gravi; la macchina invece è fortemente danneggiata.

Notiziario istriano

La Befana fascista

POLA, 6

La Befana fascista è stata oggi celebrata nelle scuole elementari «Manzoni», «Alighieri», «Giusti» e «Petrarca» con la distribuzione di maglie di lana e calzature. Complessivamente nelle quattro scuole la Befana del Duce ha beneficato oltre ottocento tra Balilla e Piccole Italiane.

Alla distribuzione, avvenuta in ore differenti, hanno presenziato il Viceprefetto comm. Serra, il Segretario federale, il Preside della pronvia, il Podestà e il Provveditore agli Studi.

Anche il Dopolavoro Cementi e quello dei Monopoli hanno voluto celebrare la Befana, donando capi di vestiario e calzature ai figli dei propri associati.

L'arresto di un ladro

Un agente dell'istituto di vigilanza «Istria» ha arrestato tale Antonio Meden da Fasana per furto di pesce ai danni della ditta Strakoc di Trieste.

Il programma di Roosevelt per il prossimo quadriennio

Volontà di approfondire la nuova politica sociale

Lodi alla democrazia ma richiesta di maggiori poteri

WASHINGTON, 6

Il Presidente Roosevelt ha pronunciato oggi al Congresso il suo discorso inaugurale della sessione. L'aula era al completo e le tribune stipatissime. Al suo ingresso Roosevelt è stato accolto da una calorosa dimostrazione che si è prolungata per vari minuti. Dopo la brevissima cerimonia religiosa di rito, il Presidente ha cominciato a leggere il messaggio.

Ha subito dimostrato la necessità di nuovi provvedimenti legislativi per applicare le norme sulla neutralità anche nella situazione di guerra civile esistente in Spagna ed ha invitato il Congresso ad approvarle con la massima sollecitudine. Ha dimostrato anche la necessità di prorogare la validità di alcune leggi che conferiscono poteri particolari al Governo e al Presidente e che vanno a scadere tra qualche settimana.

Riaffermazione del New Deal

Roosevelt ha quindi fatto una minuta relazione dei problemi che assillavano gli Stati Uniti nei primi giorni del 1933 quando egli salì al potere, e ripete la solita dichiarazione sulla superiorità dei sistemi democratici. Subito dopo, però esalta la bontà del metodo del New Deal nella soluzione di difficoltà di eccezionale grandezza che è avvenuta con pochi errori di un certo rilievo ed ha espresso la fiducia di poter contare sulla collaborazione del Congresso anche nel prossimo quadriennio. Questo dovrà mirare a due fini principali: la rinascita economica con la molteplice assistenza all'agricoltura, all'industria e alle banche e il deliberato miglioramento della sicurezza personale e delle possibilità per le masse.

Il Presidente quindi è passato a illustrare le leggi economiche e sociali con le quali si propone di risolvere alcuni problemi posti dallo sviluppo di una media democrazia industriale, quale è quella degli Stati Uniti. Ha avuto parole vivacissime contro la speculazione distruggitrice dei monopoli ed ha detto che si propone di discutere con il Congresso entro il mese corrente i problemi attuali della disoccupazione, della sua assistenza immediata e dei metodi più efficaci per impedire che essa, una volta eliminata, abbia a ripetersi in avvenire.

Passando a discutere ampiamente del New Deal ha detto che esso mirava e mira a dare maggiori soddisfazioni alla vita dell'uomo medio. Incidentalmente ha rilevato che milioni di americani vivono in condizioni pregiudizievoli per la sanità delle future generazioni.

Bando ai formalismi

Ha subito aggiunto che a suo giudizio non vi è alcuna necessità vitale di emendare la costituzione per organizzare il N. R. A. caposaldo del New Deal ed ha ripetuto il suo convincimento che se i motivi di invalidazione di esso sono rispettabili, pur tuttavia si prestano a critiche di formalismi, critiche che egli ha ribadito quando ha invitato esplicitamente il potere giudiziario a fare il proprio dovere, anzichè rinchiudersi in grettezze formalistiche. Egli ha ulteriormente precisato il suo pensiero con le parole seguenti:

«Noi non chiediamo alla Corte Suprema di affidarci poteri inammissibili o non esistenti, ma di permettere l'esercizio di poteri legittimi e giusti, questi interpretando come istrumento per il benessere e il progresso comune come la ritennero i convenuti nell'assemblea costituente di 150 anni or sono».

Alla situazione mondiale si è riferito con un breve accenno alle nuove forme di Governo che sono sorte nel dopoguerra rilevando che in detti Paesi il militarismo si è rinforzato e si rinforza, mentre nei Paesi democratici esso perde terreno. Ora in un mondo che si esprime in termini di guerra è stata grande consolazione per il Presidente constatare che è stato possibile riunire la Conferenza interamericana di Buenos Aires, dove 21 Nazioni si sono riunite allo stesso tavolo per discutere le misure intese al mantenimento della pace. Esse hanno dato un esempio al resto del mondo.

Ha concluso affermando che «la nostra democrazia non deve essere messa in pericolo attraverso la negazione di poteri al Governo libero.

Le disavventure di quattro americani ingaggiati nell'aviazione marxista

PARIGI, 6

La *New York Herald Tribune*, edizione parigina, pubblica in un lungo articolo quanto le hanno riferito quattro aviatori americani i quali durante le ultime settimane hanno combattuto con le truppe rosse e si trovano ora a Parigi. Sono fra essi Bert Acosta, eroe di un volo transatlantico, il magg. Federico Don Berry ed Eddie Schneider.

Dopo aver dichiarato che non parteciperanno più ad un'altra guerra civile, essi hanno detto che si erano recati in Spagna perchè avevano bisogno di danaro e di lavoro. Arrivati a Valencia avevano firmato un contratto che garantiva loro 50 dollari al giorno, ma essendo le loro insistenze per farsi pagare riuscite vane e, non avendo essi alcuna intenzione di continuare ad arrischiare gratuitamente la pelle per i comunisti spagnoli, hanno deciso di oltrepassare il confine, recandosi in Francia. Il Governo di Valencia deve a ciascuno di essi 1100 dollari.

Gli aviatori hanno soggiunto che fra l'altro avevano dovuto pilotare degli aeroplani non equipaggiati per il combattimento e che un loro collega, il pilota inglese Holland, era morto appunto per essersi dovuto servire di uno di tali apparecchi. Tutti gli aeroplani in grado di combattere — ha specificato lo Schneider — erano riservati ai piloti russi; egli ha quindi soggiunto che quasi tutta l'arma aerea dei comunisti si compone di apparecchi stranieri e soprattutto inglesi, americani e russi.

Sul fronte basco le forze del Gen. Franco disporrebbero di 25 apparecchi da caccia e di 6 aeroplani da bombardamento, ai quali i comunisti opporrebbero 8 apparecchi russi di tipo americano e 6 apparecchi «Sprot». Sul fronte di Madrid i comunisti disporrebbero di circa 110 apparecchi in tutto somiglianti a quelli dell'esercito americano, che sarebbero stati costruiti con brevetti americani.

Acosta, Don Berry e Schneider avrebbero intenzione di prendere parte alla gara aerea per il premio Lindberg.

Nuovo passo per comporre lo sciopero alla General Motors

NEW YORK, 6

Il conciliatore federale Dewey ha preparato un incontro fra il vicepresidente della «General Motors», una rappresentanza dell'Unione dei lavoratori ed un rappresentante del Governo.

I capi dell'Unione annunciano che procederanno allo sciopero graduale nelle varie branche dell'industria automobilistica finchè non sarà riconosciuta l'Unione come unico ente per trattare il contratto collettivo. Finora gli scioperanti sono 44.500.

Nuovi incidenti presso Sun-Fen-Ho

I soldati sovietici sparano sugli avamposti nippo-manciuriani

TOKIO, 6

Nuovi incidenti di frontiera sono avvenuti presso la città di Sun-Fen-Ho, alla frontiera del Manciukuo. Il Governo giapponese e quello manciuriano hanno formulato proteste presso le autorità sovietiche.

Il 2 gennaio soldati sovietici hanno aperto a tre riprese un vero fuoco di fucileria sugli avamposti di Tung-Ning presso Sun-Fen-Ho. Le truppe russe hanno pure fatto fuoco sulle pattuglie di frontiera il 4 gennaio. I manciuriani hanno risposto uccidendo due soldati sovietici. Il Console giapponese ha protestato immediatamente presso il Console sovietico di Sun-Fen-Ho. Inoltre il Governo manciuriano è intervenuto presso il Consolato dell'«Urss» a Harbin.

Provvedimenti di Nanchino in relazione agli incidenti

NANCHINO, 6

In conseguenza diretta dei recentissimi avvenimenti nel nord-est, il Governo centrale cinese ha emanato oggi un decreto con il quale è abolito il Quartier generale della lotta per la repressione del comunismo e del brigantaggio nella zona nord-orientale, la quale era diretta dal Generale Ciang-Sue-Liang. Altri provvedimenti dimettono d'autorità Uang-Hu-Chen, commissario per la pacificazione nel Siensi e Yu-She-Ciung, capo del Governo provinciale del Kansu, i quali però hanno ricevuto l'ordine di rimanere in carica per gli affari di ordinaria amministrazione fino a nuovo ordine del Governo centrale.

Funzionario inglese delle dogane assassinato in Cina

CANTON, 6

Un funzionario inglese, addetto alle dogane cinesi del porto di Kwang-Cow-Nan, è stato assassinato, a quanto si dice, da contrabbandieri. Le autorità hanno aperto un'inchiesta.

NOTIZIE BREVI

L'eccessiva pluviosità ha inciso sulle raccolte dei foraggi e dello zucchero nella Danimarca che risultano minori del 20 per cento alle medie precedenti.

Il Governo turco ha fatto approvare dall'Assemblea Nazionale un progetto di legge che proibisce l'esportazione di tutte le specie di metalli dalla Turchia all'estero.

Il Ministro dell'Aviazione greco ha deciso di esentare gli apparecchi da turismo dai diritti di atterraggio in Grecia per gli scali non oltrepassanti le 48 ore.

Bollettino meteorologico

6 dicembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	dim.	misto, cal.	+10	+7
Roma.....	dim.	piov., m.	+11	+8
Torino ..	—	—	—	—
Milano...	var.	nebbioso	+2	+1
Genova...	dim.	ser., m.	+12	+6
Venezia	—	—	—	—
Firenze..	—	—	—	—
Ancona..	dim.	piov., m.	+11	+6
Bologna.	—	—	—	—
Napoli ..	—	—	—	—
Taranto.	dim.	misto, m.	+14	+6
Palermo.	—	—	—	—
Catania.	dim.	ser., ag.	+14	+7
Cagliari.	—	—	—	—
Tripoli...	—	—	—	—
Messina..	—	—	—	—
Trento ...	—	—	—	—
Lecce......	dim.	misto	+16	+5
Bari.......	staz.	cop., m.	+14	+4
Sanremo	var.	ser., m.	+15	+8
Bengasi..	—	—	—	—
Rodi.......	aum.	ser., ag.	+13	+9
Rimini...	staz.	cop., m.	+8	+1
Foggia...	staz.	piovoso	+14	+5
Sassari...	aum.	piovoso	+12	+4

Previsioni del tempo per il 7 gennaio: Il tempo permarrà ancora instabile con cielo piuttosto nuvoloso. Qualche precipitazione leggera a carattere locale. Venti deboli variabili. Mare generalmente poco mosso. («Meteoro», Venezia).

Il trotto a San Siro

MILANO, 6

Premio Nirone: 1) «Minuccio Ward», 2) «Fausta», 3) «Adriatico». Tot.: 14.5 6.50, 7, 7.50.

Premio Renate: 1) «Gransultana», 2) «Wanderella», 3) «Australia». Tot.: 1 8, 9.50, 10.50.

Premio Tradate: 1) «Fontebella», 2) «Ricordo», 3) «Tito Fellows». Tot.: 1 7, 9, 8.50.

Premio Castello: 1) «Mirto», 2) «Mo falcone», 3) «Malvagio». Tot.: 17.50, 1 9.50, 7.

Premio Conchetta: 1) «Creso», 2) «M randa», 3) «Carlon Boy». Tot.: 14.5 14, 12.50, 12.

Premio «Dongo»: 1) «Luca», 2) «Mo linello», 3) Nanda Primavera». Tot. 22.50, 10.50, 16, 11.50.

LA PACE MEDITERRANEA

L'Inghilterra rinunzia

agli aumenti di forze navali e alle nuove fortificazioni

LONDRA, 6

Nei circoli dell'Ammiragliato si conferma che, in seguito all'accordo raggiunto con Roma, la Granbretagna rinunzierà ad effettuare gli aumenti già contemplati nelle forze navali del Mediterraneo. Si crede anche che verranno sospese le progettate nuove opere difensive a Malta, Porto Said e nel Mar Rosso.

Italia e Inghilterra arbitre

della situazione nel Mediterraneo
La posizione della Francia vista da Praga

PRAGA, 6

I giornali cecoslovacchi danno grande rilievo alle dichiarazioni del Ministro degli Esteri Krofta al corrispondente dell'*Agenzia Stefani* specie per quanto riguarda la prossima istituzione di un Consolato cecoslovacco ad Addis Abeba. Il *Polednì Listy* scrive che tale atto significa in effetti il riconoscimento della conquista italiana e sta a dimostrare il desiderio della Cecoslovacchia di mantenere buoni rapporti con l'Italia. La *Narodni Politika* si attende da tale passo una chiarificazione dei rapporti con l'Italia da parte della Cecoslovacchia, la cui politica si svolge in piena armonia con gli altri Stati della Piccola Intesa e con le Potenze occidentali.

Speranze svanite

Commentando l'accordo mediterraneo la *Deutsche Presse*, dopo aver detto che l'Italia e l'Inghilterra sono diventate le arbitre della situazione nel Mediterraneo afferma che la politica francese aveva sperato che il «gentlemen's agreements» avrebbe indotto l'Italia ad aderire all'atteggiamento della Francia nella questione spagnuola, così come avrebbe troncato l'amicizia italo-tedesca. L'una e l'altra speranza, soggiunge il giornale, sono rimaste deluse perchè la condotta dell'Italia nella questione della integrità nazionale territoriale della Spagna è rimasta immutata, come è rimasto immutato l'asse Roma-Berlino che ha anzi probabilità di essere prolungato sino a Londra.

Dopo avere vivacemente criticato la politica estera del fronte popolare francese, il giornale scrive che oggi la Francia ha perduto il posto che le spetterebbe per tradizione e per la sua forza economica, militare, culturale, per cui le toccherà fare molti sforzi se vorrà portarsi all'altezza raggiunta dall'Italia.

La *Prager Presse* scrive che l'accordo italo-inglese significa per la Europa centrale l'eliminazione di una sorgente di pericoli in una zona europea particolarmente sensibile.

Da pari a pari

Il *Narodni Listy* dice che l'accordo non implica una rinuncia da parte dell'Italia alla collaborazione con la Germania, offrendo anzi all'Italia la possibilità di una mediazione fra la Germania e le Potenze occidentali. Contro la pacifica collaborazione italo-tedesca, del resto, neppure la Cecoslovacchia può sollevare obiezioni. L'importanza dell'accordo consiste nella decisione dell'Italia di fare, dopo la vittoriosa guerra africana, una politica di pace.

Non si deve tuttavia dimenticare che l'Italia non si sviluppa rapidamente soltanto nel campo coloniale, ma anche in quello politico, economico e sociale. Tale sviluppo è stato affrettato e non ritardato dalla guerra africana e dalle sanzioni. Il sistema corporativo va rapidamente realizzando il suo programma e il Duce aspira non soltanto a fare una grande politica estera, ma vuole anche essere il Capo della Rivoluzione che deve dare al Paese un nuovo ordine, che deve essere di esempio al mondo.

Il *Lidore Noviny*, dopo aver detto che gli inglesi sanno oggi essere impossibile un predominio inglese nel Mediterraneo costringendo l'Italia ad accontentarsi di una parte di secondaria importanza, afferma che l'accordo italo-inglese è importante, perchè pone fine alla inimicizia e alla diffidenza tra le due grandi Potenze, creando presupposti per un'intima collaborazione, con benefici effetti non soltanto nel Mediterraneo, ma anche altrove.

L'Italia nel 1936

Tre fronti, tre vittorie

BUDAPEST, 6

Il *Pesti Naplo*, in una corrispondenza da Roma, scrive fra l'altro: «Il 1936 è stato un anno di gloria per l'Italia. La Nazione italiana ha combattuto ed ha vinto su tre fronti: quello militare, con la fulminea conquista dell'Etiopia, quello economico e quello diplomatico. Tre guerre, tre vittorie mondiali che neanche i più ottimisti immaginavano possibili».

La corrispondenza, esaminata quindi la situazione economica dell'Italia, così conclude:

«La bilancia commerciale dell'Italia presenta un notevole miglioramento, l'industria italiana ha assunto uno sviluppo straordinario e lavora a tutto vapore. Anche nel campo della disoccupazione, sono stati raggiunti grandi risultati».

I rapporti franco-tedeschi

Induzioni sul viaggio

dell'Ambasciatore Poncet a Parigi

PARIGI, 6

La prossima venuta a Parigi dell'Ambasciatore francese a Berlino François Poncet, provoca in questi circoli politici svariate induzioni, una delle quali prospetta persino la possibilità dell'apertura di negoziati per chiarire la situazione generale fra i due Paesi politicamente ed economicamente. Si ricorda, a questo proposito che l'Ambasciatore Poncet ha avuto nei giorni scorsi un lungo colloquio con Schacht.

Commissione parlamentare partita

per l'Africa occidentale francese

MARSIGLIA, 6

La Commissione parlamentare, di cui fa parte un deputato comunista, si è imbarcata alla volta di Dakar per compiere un'inchiesta sulla situazione politica, economica e morale dell'Africa occidentale francese. L'invio della Commissione sembra stare in relazione con l'accusa d'incapacità di colonizzare mossa dai tedeschi alla Francia.

Entusiasmo dei rexisti per il discorso di Degrelle trasmesso da Radio Torino

BRUXELLES, 6

Tutti i rexisti belgi e i loro simpatizzanti riuniti nei loro locali, hanno ascoltato con grande entusiasmo il discorso pronunciato stasera a Radio Torino dal loro capo Leone Degrelle, che per la prima volta parlava al microfono.

Il partito rexista che ottenne 33 seggi alla Camera alle ultime elezioni domandò, come d'altronde gli veniva di diritto, la parola alla tribuna politica della radio nazionale belga, ma il Governo, con mille sotterfugi, ha finora impedito a Degrelle e a tutti i rexisti di difendere la loro politica al microfono, cosicchè folle immense di rexisti e di simpatizzanti hanno ascoltato stasera il loro capo, la cui parola ha sollevato grande entusiasmo. Il discorso è stato infatti alla fine salutato dall'inno nazionale belga, cantato in coro dai rexisti, che si valutano a quasi mezzo milione, riuniti nei locali politici e nelle abitazioni private.

D'altronde, il discorso di Leone Degrelle, malgrado fosse stato annunciato da diversi giorni, ha prodotto grossa impressione negli ambienti politici locali e soprattutto nelle sfere socialiste, per le chiare e ferme parole pronunciate da Degrelle contro i marxisti.

Scioperi che finiscono

e scioperi che si preannunciano in Francia

PARIGI, 6

Una nota ufficiale segnala stasera che un grande miglioramento nei conflitti sociali è registrato da tre giorni. Diversi conflitti e scioperi particolarmente importanti sono stati infatti, a quanto si afferma la nota, definitivamente regolati o sono sul punto di esserlo. Difatti è cessato lo sciopero dei lattai della capitale e sembra sul punto di cessare lo sciopero dei lavandai di Parigi.

D'altra parte nella regione industriale del nord l'evacuazione degli stabilimenti industriali di Maubeuge è stata completata stasera e il lavoro riprenderà domani.

D'altra parte però altre notizie fanno sapere che altre agitazioni si preparano per i prossimi giorni nell'industria edilizia gli operai si agitano chiedendo aumenti di salario. Inoltre viene annunciato per la fine della settimana uno sciopero dei conducenti delle automobili pubbliche.

La lotta antibolscevica in Spagna

I nazionali avanzano sui vari fronti

mentre la flotta di Franco domina sul mare

PARIGI, 6

Le operazioni militari che ieri erano state molto ostacolate dalla nebbia, si sono oggi riprese e concluse con l'occupazione da parte dei nazionali del monte Cumbre, a sinistra del Guadarrama e ad uguale distanza da Villa Nueva del Pardillo e da Las Rosas, la più forte posizione strategica della regione.

Attacchi stroncati

Il comunicato ufficiale del Gran Quartiere Generale annuncia fra l'altro che parecchi attacchi sono stati respinti nel settore di Villa Real e di San Pedro. Nel settore di Madrid, in seguito ai combattimenti di ieri sono stati trovati 627 morti abbandonati sul terreno dei quali la maggior parte stranieri. Numerosi soldati rossi continuano a presentarsi alle linee nazionali e nella sola giornata di ieri il loro numero ha oltrepassato i 250.

Il Generale Queipo de Llano ha comunicato, mediante la radio, che una nave rossa ha urtato una mina al largo di Malaga ed è colata a picco. Ha detto inoltre che le navi da guerra nazionaliste hanno sequestrato al largo di Gibilterra un piroscafo rosso con un carico di materiale da guerra e un altro bastimento che faceva rotta per Bilbao con un carico di patate.

Da altra fonte si apprende che il vapore spagnolo «Tarpiere» salpato da Valencia carico di viveri destinati ai rossi di Bilbao ha dovuto per l'inseguimento datogli dalle navi di Franco rifugiarsi a Saint Nazaire. Il comandante si è messo immediatamente in rapporto con l'Ambasciata spagnola a Parigi.

La situazione nelle regioni che ancora si trovano in mano dei rossi diventa intanto sempre più precaria. E' di ieri la spaventosa carneficina di Bilbao; la plebaglia, appoggiata dai miliziani rossi è penetrata nelle prigioni e ha massacrato i 200 ostaggi che vi erano stati trasportati recentemente dopo il fallimento dei negoziati di Saint Jean de Luz fra i rappresentanti delle autorità rosse di Bilbao e quelli del Governo nazionale.

Prieto a Bilbao

In seguito all'analogo insuccesso delle pratiche svolte dal delegato della Croce Rossa a Ginevra, dott. Junod, il Generale Franco ha incaricato il presidente e il vicepresidente della Croce Rossa a Burgos, conte Vallellano e conte Torellano, di trattare direttamente col rappresentanti dei separatisti baschi la liberazione dei rimanenti ostaggi trattenuti a Bilbao.

La critica situazione di Bilbao avrebbe deciso il Ministro dell'Aria e della Marina del Governo di Valencia, il socialista Indalecio Prieto, patrono della partecipazione dei separatisti, dei cattolici e dei moderati baschi al fronte popolare, ad affrontare il rischio di un viaggio per recarsi nel suo collegio elettorale. Egli spera, a quanto sembra, di risolvere le divergenze sorte tra i componenti il Governo basco e gli elementi estremisti e di galvanizzare la resistenza. E' noto, infatti, che la popolazione di Bilbao invoca da tempo la cessazione della lotta e che solo le feroci repressioni dei miliziani e degli anarchici riusciti a imporsi al Governo locale hanno impedito la fine della resistenza.

Si apprende pure che il Governo rosso di Valencia ha promulgato un decreto dove si stabilisce che gli ufficiali stranieri si possono arruolare nell'esercito rosso spagnolo senza l'obbligo di assumere la nazionalità spagnola. Gli ufficiali stranieri riceveranno inoltre un trattamento migliore di quello offerto agli ufficiali spagnoli.

L'arresto di Sandino

Sempre a proposito del disagio che affligge la Spagna rossa l'ex Ministro delle Finanze spagnolo, Ventosa, in un lungo articolo afferma che date le crudeltà commesse dai marxisti anche un plebiscito, sia pure sotto la protezione di un corpo di polizia internazionale, sarebbe illusorio.

In Catalogna continuano intanto gli arresti e le repressioni più feroci; anche il luogotenente colonnello Sandino, ex consigliere della Generalidad di Catalogna sarebbe stato rinchiuso nella fortezza di Montjuich per avere tentato di recarsi in Francia, sull'esempio del capitano Mena, il quale, col pretesto di acquistare armi all'estero varcò la frontiera portando con sè sette milioni di pesetas e non fece più ritorno in Spagna.

A proposito di questo arresto avvenuto a Barcellona, si apprende che è stata sequestrata una somma di denaro abbastanza rilevante, destinata a preparare la sua fuga in Francia. In Catalogna la notizia dell'arresto del Sandino ha suscitato il più vivo stupore in quanto fin dall'inizio delle ostilità egli aveva tenuto il comando supremo delle forze catalane.

Intanto questo pomeriggio un consiglio si è svolto tra quattro Ministri per discutere i termini della risposta del Ministro Spaak. Il corpo del giovane diplomatico non è stato esumato, cosicchè la inchiesta condotta dal Governo belga e dall'Ambasciatore a Madrid non è ancora terminata.

La stampa di opposizione attacca violentemente il Governo per la lentezza nel risolvere una questione nella quale è in giuoco la dignità nazionale.

Il *Metropole* di Anversa scrive: Le tardive e incomplete precisazioni fornite dal comunicato ministeriale hanno reso più ansioso e indignato l'allarme dell'opinione pubblica, la quale non riesce a comprendere come siano potuti trascorrere quindici giorni da simile atrocità e da simile insulto al diritto delle genti, senza che il Governo belga abbia manifestato la sua reazione. Il *Matin*, pure di Anversa, scrive: La maniera con cui il Governo belga e più specialmente il Ministro degli Esteri ha reagito di fronte al selvaggio assassinio del barone Borchgrave, autorizza legittimi sospetti. Il *Courier du Soir* della stessa città scrive: La lentezza inammissibile dell'intervento del nostro Ministro degli Esteri ed il suo prolungato silenzio di fronte al Paese sul grave incidente diplomatico dànno l'impressione che i nostri socialisti Spaak e Vandervelde si preoccupino più di scusare la banda criminale di Caballero che di esigere sanzioni contro gli assassini. Il giornale reclama quindi la necessità di rompere le relazioni diplomatiche con il Governo di Valencia, diventato un'ombra impotente davanti all'anarchia.

L'ultimo console spagnolo in Svezia

passato a Franco

STOCCOLMA, 6

Il console spagnolo di Goteborg, ultimo rappresentante del Governo di Madrid in questo Paese e la cui nomina era anteriore al movimento nazionalista spagnolo ha dichiarato di essere passato al Governo del Generale Franco.

Il nipote di Churchill

abbandona la brigata internazionale in cui si era arruolato

SAINT JEAN DE LUZ, 6

Il nipote di Churchill, che si era arruolato nella famigerata brigata internazionale, ha chiesto, dopo pochi giorni, il permesso di ritornare a Londra.

La losca attività

degli agenti di reclutamento denunziata dalla stampa elvetica

BERNA, 6

Il *Berner Tageblatt* rileva che i casi di violazione dei decreti sulla neutralità di fronte alla guerra civile spagnola sono ormai quotidiani.

A Ginevra è stato infatti scoperto un autentico agente di arruolamento, l'ebreo naturalizzato svizzero Fissè; nel cantone di Neuchatel è stata scoperta una centrale di arruolamento che agiva in collegamento con l'ufficio sovietico posto in territorio francese a pochi chilometri dal confine; a Marteau è stato ugualmente smascherato un ufficio in cui sono impiegati diecine di agenti sovietici e infine nel cantone di Argovia sono stati denunziati arruolamenti che fanno capo al pilota Arnaldo Kohn, reduce dal fronte rosso dove già ha combattuto e dove da cittadino svizzero è diventato cittadino spagnolo.

Le profonde radici

dell'opposizione antistaliniana

VARSAVIA, 6

La stampa polacca informa da Mosca che, in seguito al preoccupante rafforzarsi del movimento di opposizione antistaliniana, le sezioni del partito comunista di Kiev e di Rostov sono state disciolte per dar modo a procedere ad una severa epurazione di tutti gli elementi svolgenti propaganda contro Stalin. A Kiev la Ghepeù ha arrestato inoltre sedici noti ed influenti membri del partito sotto l'accusa di preparare un attentato contro il segretario del partito comunista ucraino. A Rostov la polizia ha arrestato il segretario del partito Glebov, che dirigeva il movimento di opposizione antistaliniana. L'organo del partito comunista *Pravda* dedica un violento articolo di fondo a tali avvenimenti, proclamando la necessità di rafforzare la sorveglianza

Atmosfera arroventata tra Francia e Turchia

Ataturk e il Governo riuniti alla frontiera del Sangiaccato

A Londra non si esclude lo scoppio di un conflitto

ISTANBUL, 6

Kemal Ataturk, che da cinque giorni si trovava a Istanbul, è partito stamane improvvisamente e inaspettatamente in direzione di Konya. D'altra parte sono partiti stamane, pure con treno speciale, da Ankara per Eschisehir, il Presidente del Consiglio Ismet Ineuno, il capo dello Stato Maggiore Maresciallo Fevzi, il Ministro degli Esteri Tevfic Ruscdi Aras, il Ministro dell'Interno e parecchie altre personalità.

Il Consiglio dei Ministri

Giunti a destinazione, essi attesero l'arrivo del Presidente della Repubblica. Alle ore 14, con la partecipazione delle personalità su nominate e sotto la presidenza personale del Presidente della Repubblica, ebbe luogo un eccezionale Consiglio dei Ministri, che è riunito tuttora.

A quanto si apprende, questo eccezionale Consiglio dei Ministri è stato convocato perchè l'Ambasciatore di Francia Poncaux, ritornato ieri da Parigi, non ha portato proposte concrete del suo Governo nella questione del Sangiaccato di Alessandretta, oppure perchè le proposte sono considerate insufficienti dalla Turchia.

Prima di partire il Ministro degli Esteri ha riferito sui suoi colloqui parigini al Gruppo parlamentare del popolo. Il Ministro ha detto che, prima di lasciare Parigi, ebbe un colloquio con Blum, il quale insistette sulla necessità di trovare un regolamento capace di conservare le buone relazioni fra i due Paesi. Tuttavia egli chiese che il Governo turco studi il progetto del Ministro degli Esteri francese; Ruscdi Aras rispose di voler studiare tale progetto allorchè sarà sottoposto al Governo turco. Ha aggiunto però che l'Ambasciatore di Francia, reduce da Parigi, non ha portato alcuna proposta. E' seguita una discussione in cui gli oratori hanno criticato vivamente i procedimenti della Francia, esprimendo il loro malcontento.

Attesa ansiosa

I circoli politici e l'opinione pubblica attendono impazientemente le decisioni del Consiglio dei Ministri straordinario, a cui si attribuisce un'importanza eccezionale. La stampa in genere si dimostra pessimista sulla questione. La Francia è violentemente attaccata per il suo atteggiamento nella questione del Sangiaccato e sembra che la Turchia sia fermamente decisa a salvare il suo onore a qualunque costo e a salvaguardare l'esistenza nazionale dei turchi nel Sangiaccato di Alessandretta. Qualora la Turchia — scrivono i giornali — dovesse essere coinvolta in un conflitto armato con la Francia, la piena responsabilità cadrebbe tutta sulla Francia.

Impressione in Inghilterra

LONDRA, 6

La Reuter ha da Istanbul: «La partenza di Kemal Ataturk per Konya, nell'Anatolia, è avvenuta improvvisamente stamane all'alba. Il Primo Ministro, il Ministro degli Esteri e il Capo dello S. M. raggiungeranno immediatamente a Konya il Presidente della Repubblica. Si crede qui che queste misure siano connesse con le divergenze franco-turche riguardo ad Antiochia e Alessandretta. I circoli parlamentari criticano violentemente l'intransigenza della Francia. Non si nasconde il risentimento turco e si segue lo svolgersi degli avvenimenti con ansietà, temendo complicazioni che potrebbero portare ad un conflitto franco-turco».

In questi circoli diplomatici si afferma che la Turchia solleverebbe la questione della restituzione della zona di Mossul, ceduta all'Irak dopo la guerra, qualora venisse respinta la tesi da essa sostenuta a Ginevra per l'autonomia di Alessandretta.

La controversia si accese alcuni mesi or sono, quando la Francia riconobbe l'indipendenza della Siria, territorio ch'essa ebbe in mandato dalla Società delle Nazioni nel 1920. Il Governo turco fece subito presente che l'80 per cento della popolazione dei distretti di Alessandretta e di Antiochia era di razza e di nazionalità turca e che quindi i due distretti non possono essere inclusi in una Repubblica siriana indipendente.

Un compromesso temporaneo fu raggiunto il mese scorso a Ginevra dal Consiglio della Società delle Nazioni, che propose l'invio sul luogo di osservatori della Lega e il ritiro dei rinforzi militari inviati recentemente dalla Francia, e il differimento della ratifica francese della convenzione franco-siriana fino a dopo la riunione di gennaio del Consiglio della Società delle Nazioni.

La Francia è ora accusata di tenere un contegno equivoco e aggressivo.

La Comunità araba palestinese

prende contatto con la Commissione d'inchiesta

GERUSALEMME, 6

I dirigenti della comunità araba hanno deciso di esporre alla reale Commissione britannica d'inchiesta le loro lagnanze. La decisione è stata presa oggi dall'Alto Comitato arabo, dopo il ritorno di una sua delegazione dall'Irak e dall'Arabia saudiana, la quale ha portato messaggi di Re Ghazi e di Ibn Saud. Entrambi hanno deprecato il boicottaggio della commissione da parte degli arabi palestinesi.

In conseguenza della decisione odierna, l'Alto Comitato arabo prenderà contatto con la Commissione e chiederà che essa fissi la data per udire le lagnanze e i rimedi proposti dagli arabi sulla situazione. Quasi sicuramente le une e gli altri saranno esposti da una personalità araba appositamente designata. *(United Press).*

Ciò che Parigi si attende

in compenso del prestito alla Polonia

PARIGI, 6

La stampa francese, e in particolare quella ufficiosa, mette in grande rilievo il discorso pronunciato dal Ministro degli Esteri della Polonia Beck e con una discutibile opportunità lascia comprendere che il discorso e la rinnovata promessa da parte del Governo di Varsavia di restare fedele all'alleanza francese sono il corrispettivo dell'autorizzazione concessa alla Polonia di collocare un grosso prestito in Francia.

Tali rilievi sono senza dubbio dovuti alla volontà di prevenire le critiche che da qualche tempo a questa parte suscitano in Francia i prestiti concessi a Potenze alleate, Polonia compresa, le quali erano accusate di cercare aiuti finanziari in Francia, salvo poi a svolgere una politica in contrasto con le direttive e con gli interessi francesi. Tuttavia in questa occasione tali critiche non si sono fatte luce: il voto sollecitato dal Governo di Blum per accordare la garanzia ufficiale del Governo francese al prestito polacco — voto emesso durante la ultima movimentata discussione del bilancio — fu anzi un voto all'unanimità. Perciò il carattere di questi rilievi è senza dubbio un pubblico e interessato «avvertimento».

Interessato avvertimento

Difatti il riavvicinamento fra la Polonia e la Francia o, per meglio dire, la rivalorizzazione della alleanza franco-polacca del 1921, per un momento alterata dall'accordo germano-polacco del 1934, era cosa fatta fin dalla venuta a Parigi del Generalissimo polacco Rydz Smigly, sicchè, a giudizio delle sfere francesi, le dichiarazioni di Beck hanno sanzionato uno stato di fatto già esistente e cioè che il Governo di Varsavia sarebbe del parere che l'accordo con la Germania non ha che un valore temporaneo e contingente, suscettibile di poter essere alterato da una eventuale riapertura della questione di Danzica, mentre l'accordo con la Francia risponde agli interessi polacchi permanenti.

La contropartita

Tale è in sostanza la convinzione che esprime il *Temps* nell'editoriale odierno, in cui insiste sulla «necessità di tenere conto della situazione geografica della Polonia per apprezzarne equamente la politica». Il giornale però mette i punti gli «i», perchè il prestito trovi un corrispettivo di carattere politico e diplomatico:

«La Francia presta volentieri alla Polonia il suo appoggio finanziario. Ma la conseguenza di questo appoggio — scrive il *Temps* — deve evidentemente essere in avvenire uno stretto collegamento fra le due diplomazie. E di questo indispensabile collegamento ha parlato esplicitamente Beck nel suo discorso di ieri. E' chiaro che la Francia non potrebbe prospettare la conclusione di un accordo occidentale destinato a sostituire il Patto di Locarno, che lasciasse all'est la via completamente libera alle ambizioni tedesche. E' egualmente chiaro che la Polonia non potrebbe svolgere nell'Europa centrale una politica contraria alle grandi linee della politica francese.

«A questo proposito ci si può felicitare per il recente stringersi dei legami dell'alleanza polacco-romena. Ma ci si deve anche augurare che questa intensificazione determini un miglioramento nelle relazioni tra la Polonia e la Cecoslovacchia. La freddezza di queste relazioni dipende meno da cause materiali che da ragioni psicologiche. Una buona volontà reciproca dovrebbe bastare a farne giustizia. Praga ha già dato certi segni di tale buona volontà; Varsavia, a quanto sembra, non ha nessun interesse di rimanere troppo a lungo su una riserva che non può, rischiando di spingere sempre più la Cecoslovacchia verso l'Unione sovietica, che fare il gioco della Germania».

Non denari, ma armi

La totalità del prestito, per la cui emissione il Governo francese accorda la sua cauzione, è di un miliardo e 350 milioni di franchi, di cui 405 milioni emessi direttamente dal Governo polacco e il resto dalla Compagnia ferroviaria franco-polacca. Delle concessioni speciali sono poi fatte per il finanziamento di un miliardo di ordinazioni che lo Stato polacco farà all'industria francese. La quasi totalità del prestito dovrà essere impiegata in Francia e consacrata all'esecuzione di un vasto programma di attrezzatura e di equipaggiamento militare, cioè principalmente in armamenti.

L'industria automobilistica e le strade

in Italia e in Francia

PARIGI, 6

La *Liberté*, nella sua rubrica sportiva, dopo avere rilevato che l'industria automobilistica francese, che fu un tempo tanto fiorente, attraversa oggi un periodo di grande difficoltà, lamenta che nulla si faccia in Francia per aiutare l'automobile. Esamina poi un aspetto del problema, quello della strada, e scrive: «Secondo una statistica recente, l'Italia possiede una rete stradale di 12 mila km. di cui 500 km. di autostrada. Tutti i principali centri della Penisola sono raccordati da un insieme di strade idealmente preparate e combinate, in modo che i turisti possano stabilire una varietà infinita di itinerari. Per gli amatori di velocità le autostrade italiane sono altrettante piste in cui possono spingere a fondo le loro macchine. A che punto sono le autostrade francesi? Si può in Francia viaggiare senza pericolo su più di 4 o 5 km., correndo a 130-140 km. all'ora?

Spaak risponderà oggi

all'interpellanza del sen. Dorlodot sull'assassinio di Borchgrave

BRUXELLES, 6

Nel pomeriggio di domani il Ministro degli Esteri risponderà all'interpellanza del senatore cattolico Dorlodot sull'assassinio del barone De Borchgrave.

Un servizio utilissimo al commercio

Le comunicazioni di affari non possono sempre essere espresse in poche parole. Rapporti, istruzioni particolareggiate, discussioni su casi controversi, richiedono necessariamente una certa ampiezza di svolgimento. Quando tali comunicazioni sono urgenti richiederebbero anche una spesa telegrafica preoccupante se l'Amministrazione delle Poste e Telegrafi non le facilitasse con un apposito servizio, quello dei Telegrammi Lettera, creati appunto per giovare in particolar modo ai traffici commerciali. Essi godono di una tariffa assai modesta: 15 centesimi per parola.

Si possono spedire: dalle 18 alle 22 presso gli Uffici aperti fino alle 24; dalle 18 alle 19 presso gli altri uffici autorizzati a questo servizio. I Telegrammi Lettera vengono recapitati al mattino con la prima distribuzione postale.

Per maggiori schiarimenti e per le particolari eccezioni alle norme esposte, rivolgersi agli uffici centrali telegrafici di ogni città.

Migliaia di doni ai figli del popolo nel giorno della Befana del Duce

S. E. il Prefetto e il Federale tra i bimbi e le mamme - La visita alle puerpere della Maternità

27.400 pacchi distribuiti a Trieste e nella Provincia

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ieri, nel nome del Duce, sono stati distribuiti in occasione della Befana fascista, nel Capoluogo e nei centri della Provincia, 27.400 pacchi contenenti indumenti, calzature, giocattoli e dolciumi.

Festa fascista

Ieri mattina il Prefetto e il Segretario federale hanno presenziato alla distribuzione dei doni della Befana fascista. Quest'anno la festa, squisitamente popolare, ha avuto più che mai svilupppo e perfetta organizzazione, arrivando in ogni settore della popolazione, dovunque c'era da assistere e da beneficare. Decine di migliaia di doni utilitari, di dolci, di giocattoli sono stati distribuiti ai bambini bisognosi e meritevoli. La Befana è stata celebrata con grande festività anche nei centri della Provincia ed altre distribuzioni di doni avranno luogo ancora domenica prossima in città e fuori.

Il fervore, l'entusiasmo, la disciplina che hanno caratterizzato le manifestazioni hanno creato intorno all'avvenimento un'atmosfera di palpitante umanità e di alta gratitudine per il Duce. Nel suo nome si sono iniziate le distribuzioni, nel suo nome mamme e bambini hanno espresso il loro grazie. Il comandamento del Duce «andare verso il popolo» è stato, dalle gerarchie della nostra provincia, obbedito come la più lieta delle consegne. Ovunque il Prefetto e il Federale hanno voluto avvicinare mamme e bambini, intrattenendosi con tutti e interessandosi affettuosamente delle necessità particolari di ognuno.

Al Pubblico Impiego

Le visite di S. E. Rebua e del comm. Grazioli si sono iniziate poco dopo le 9 con la partecipazione alla distribuzione al Pubblico Impiego, dove già il segretario rag. Cioni, il dott. Rozzo e gli altri componenti la direzione dell'Associazione procedevano alla distribuzione dei doni. Questa, grazie all'ottima organizzazione, si è svolta con matematica regolarità. Nella sala a pianoterra, ornata di lampade multicolori e di piante, erano raccolti, a turno, i bambini. Hanno anche presenziato a tutte le distribuzioni l'ispettore superiore del Dopolavoro e il rappresentante del Podestà.

Quando il Prefetto e il Federale, che erano accompagnati sempre dal direttore della Segreteria federale, sono entrati nella sala sono stati salutati dalle più fervide acclamazioni e dal saluto al Duce. S. E. Rebua e il comm. Grazioli si sono intrattenuti con i genitori. Il Pubblico Impiego ha distribuito, per questa sua terza Befana fascista, oltre 900 pacchi contenenti calzature, biancheria, maglieria ecc.; 1000 pacchi di dolciumi e 1000 giocattoli.

Dopo il Pubblico Impiego — lasciando il quale il Prefetto e il Federale si sono compiaciuti con il rag. Cioni, le signore del comitato e i loro collaboratori per l'ottima organizzazione — i gerarchi si sono recati nella palestra della Ginnastica, dove si celebrava la Befana dell'«Acegat».

All' "Acegat,,

Erano ad attenderli l'avv. Slocovich presidente dell'«Acegat», l'ing. Pacchiarini consigliere e i direttori delle aziende. L'entrata dei gerarchi in palestra, dove a turno sfilavano mamme e bambini, è stata salutata con acclamazioni e grida inneggianti al Duce.

Grazie all'ottima organizzazione — frutto delle esperienze degli anni passati — la distribuzione di ben 1000 pacchi è avvenuta con la massima regolarità.

La palestra, che a tante alte manifestazioni di italianità è stata casa, ha raccolto stamane l'esplosione di gioia di centinaia di bimbi, il coro di gratitudine delle mamme, i canti dei Balilla.

Quante e poi quante dolci scene di emozione all'apertura dei pacchi! Quante esclamazioni, quanta fresca e sincera gioia negli occhi di tutti!

Al "Crda,,

La terza visita è stata dedicata alla sede del Dopolavoro Cantieri Riuniti dell'Adriatico, in via San Francesco, dove erano ad attendere le gerarchie provinciali il gr. uff. ing. Cesare Sacerdoti consigliere delegato dei «Crda», il comm. Suriani segretario dei Sindacati industriali e il direttore del Dopolavoro ing. Ballis. La banda dei «Crda» ha suonato la Marcia Reale e Giovinezza e quindi, tra lo sbalordimento di oltre 700 bambini è comparsa sul palcoscenico la «Befana» in carne e ossa, la quale ha spiegato ai piccoli, con garbate parole, la cura e l'amore che il Duce ha per loro.

Molti applausi hanno salutato le parole della signorina D'Amo, camuffata da Befana, la quale è scesa quindi tra i bimbi a distribuire sorrisi e carezze, accolta, dai più timorosi, con qualche ritrosia a causa del... travestimento.

S. E. il Prefetto e il Federale hanno dato inizio, quindi, alla distribuzione dei 700 pacchi — altri 250 vengono distribuiti a S. Rocco a circa 700 a Monfalcone — che è avvenuta con perfetta regolarità e sorprendente rapidità. I pacchi, contenenti ottimi oggetti di utilità, erano distinti da colori e da numeri, da un lato per le bambine, dall'altro per i bimbi, così che in brevissimo tempo, mentre la musica suonava, tutti hanno avuto il loro bel dono.

Festa, anche qui, intorno ai pacchi. Figli della Lupa e piccolissime Italiane con le testine immerse nei grossi sacchi di carta, le manine protese a sollevare scarpe, sciarpe, guanti, maglie, gonnellini, calzoni e tutto ciò che il paterno cuore dei grandi ha preparato per loro.

All'Ospedale "Regina Elena,,

Un'altra distribuzione, soffusa di delicata dolcezza, si è svolta subito dopo all'Ospedale «Regina Elena». Qui il Prefetto e il Federale e la signora Rossi Timeus delegata dei Fasci Femminili, accompagnati dai rappresentanti del Podestà e della Provincia, hanno presenziato all'offerta di corredini — magnifici —, di fiori e di dolci a numerose mamme degenti nella divisione ostetrica. Un comitato di signore ha raccolto e preparati i corredini: una fioritura di rosa, di azzurro, di fiocchi, di galle, di lana spumosa e lievissima, e li hanno recati ai letti di parecchie e parecchie diecine di mamme.

Hanno accompagnato i gerarchi il presidente del Consiglio di amministrazione ing. Cappelletti, il direttore prof. Gall e il prof. Maurizio, supplente del prof. Revoltella alla Scuola di ostetricia. Il prof. Maurizio ha espresso il ringraziamento più vivo alle signore del comitato e ha alzato il saluto al Duce. Subito dopo, medici, signore, crocerossine e infermiere hanno iniziato la distribuzione. Le bianche corsie si sono vivificate di colori, i letti candidi sono stati infiorati, i visi di tante e tante mamme si sono illuminati di sorrisi.

Dopo la visita alle mamme le autorità e le signore hanno presenziato alla benedizione dei neonati, impartita dal cappellano, nella sala, dove, in un'ombra azzurra, sono raccolti una quarantina di neonati. Sulla parete di fondo è il Presepio, tutto all'intorno culle rosa e azzurre. Lievissime vocine si alzano di tra le coltri per farsi sentire, per essere partecipi alla loro festa. Atmosfera di intima bellezza, di palpitante umanità, di commovente grazia.

Nei corridoi prestano servizio d'onore le Giovani Fasciste, che vogliono con questo atto militare significare alle mamme la gratitudine che ha per loro l'Italia.

All'Associazione Ferrovieri

Alle 11.30 S. E. Rebua e il comm. Grazioli si sono recati all'Associazione Ferrovieri. La vasta sala dell'Associazione è rigurgitante di bambini e di mamme. Folla festante e lieta che accoglie i visitatori con una fervida acclamazione al Duce. Sono presenti il capo compartimento gr. uff. Amidei, il segretario dell'Associazione cav. Guglielmotti, i capi dei servizi del compartimento e numerosi funzionari.

Qui la distribuzione avviene in tre turni. Ma sono ben 1100 ragazzi che sfilano in poche ore con il loro magnifico dono sotto il braccio. Prima della distribuzione dei pacchi sono stati estratti a sorte 15 libretti di risparmio di 50 lire ciascuno. Nel pomeriggio avverrà poi la distribuzione al Dopolavoro ferroviario di S. Vito.

All'inizio della festa tutta la sala intona «Giovinezza». Le note dell'inno della Rivoluzione, cantato da grandi e da piccini, si alzano squillanti e possenti quasi a dire tutta la riconoscenza dei ferrovieri e delle loro famiglie per il Duce. Anche qui la confezione dei pacchi è stata fatta con ogni cura, e la loro distribuzione avviene rapida e senza errori. Qui, come al «Crda», all'«Acegat», ecc. S. E. Rebua e il Federale hanno espresso il loro vivo compiacimento agli organizzatori.

Al "Quis contra nos?,,

L'ultima visita della mattinata è stata dedicata al Gruppo rionale «Quis contra nos?», dove era raccolta, si può dire, tutta la popolazione minuscola di San Giovanni. Il cav. Colonello e i suoi collaboratori, e particolarmente le signore del Fascio Femminile con la segretaria signora Peisino, hanno saputo preparare una Befana davvero memorabile.

Nella grande sala del teatro, su quattro tavolate, avevano trovato posto quattrocento bambini. Allegria di decorazioni, di fiori, di colori dava alla sala e alle tavole l'aspetto più festivo e grandioso. Più di quattrocento pacchi contenenti vestiario e altri oggetti utili erano raccolti sul palcoscenico: in tutto furono distribuiti 250 paia scarpe e 119 golfini di lana, lavorati questi dalle signore del Fascio di S. Giovanni; ed inoltre oggetti scolastici.

Quando il Segretario federale, il Viceprefetto comm. De Masellis, il presidente dell'O. B. prof. Cassani e la signora Rossi entrano nella sala sono accolti da una fervida manifestazione da parte di diecine di mamme e di bambini. Dopo un breve discorsetto di un moschettiere — Mario Vissi — che ringrazia a nome dei camerati il Duce, il cav. Colonello fa iniziare la distribuzione del pranzo — ottimo risotto con salsiccie, frutta, ecc. — che viene consumato, mentre suona l'orchestrina e un gruppo di organizzate dell'Opera Balilla canta, nella più schietta allegria. Il fiduciario dispose che tutti i richiedenti presenti, oltre al numero suddetto, avessero il loro posto a tavola e consumassero il loro pasto completo come gli altri.

Prima di allontanarsi il Federale distribuisce alcune «Croci al merito» guadagnate da Balilla e da Piccole Italiane. Subito dopo il pranzo si è iniziata la distribuzione dei doni.

Al Dopolavoro Chimici

Nel pomeriggio S. E. Rebua e il Federale hanno partecipato alla distribuzione della Befana fascista in sette centri, mentre altri loro incaricati compivano, in loro rappresentanza, le stesse funzioni in altre sedi.

Alle 15.30 il Prefetto entra con il Segretario federale nel vasto teatro del Dopolavoro chimici. Quasi mille manine di bimbi sono alzate nel saluto romano. Un'ondata di testine e di visetti allegri, una festa d'occhi ridenti. Prima della distribuzione degli 850 pacchi — 100 dei quali speciali, contenenti oggetti di vestiario e altro — la Sezione filodrammatica recita una farsa. Il Prefetto e il Federale dànno, quindi, inizio alla distribuzione. Sono con loro l'Ispettore superiore del Dopolavoro, che accompagna i gerarchi in tutte le sedi, e il commissario del Dopolavoro chimici cav. Morpurgo.

Lasciando il Dopolavoro i gerarchi esprimono il loro plauso per la organizzazione ai dirigenti e alle signore del Comitato.

Per i figli degli addetti ai Magazzini Generali

La prima Befana dei Magazzini Generali è stata attuata con grandiosità e con cameratesca generosità. L'arrivo del Prefetto e del Federale, accolti nell' atrio della Stazione marittima dal Commissario ai Magazzini Generali gr. uff. dott. Carlo Perusino, segna l'inizio della festa. L'enorme salone dei passeggeri di prima classe è completamente trasformato e occupato da oltre duemila persone — mamme, in maggior parte, e bambini — e presenta un aspetto fantastico.

Sulla parete di fondo campeggia un pittoresco presepio, costruzione davvero originale e di squisito buon gusto, dovuta all'opera di addetti ai Magazzini Generali e particolarmente del signor Giorgomilla. Luci, figure, scenari e fondali fanno di questo presepio una vera opera d'arte.

Al centro della sala, su un palco appositamente costruito, si alzano a torre i magnifici e ricchi pacchi preparati, con giusto criterio, per i milleduecento bambini degli addetti all'azienda. Oltre ai pacchi, numerosi — e si può dire anche preziosi — giocattoli sono stati messi in lotteria per tutti i bambini presenti. Alla raccolta di questi giocattoli ha contribuito anche la Milizia portuaria, privati e, fin anche, un Avanguardista, il cui gesto di generosità viene segnalato dal gr. uff. Perusino.

Sono presenti alla festa il direttore generale dell'azienda, il comandante la Legione della guardia di Finanza, il comandante del Porto e il comandante la Milizia portuaria e tutti i funzionari dei Magazzini Generali.

Magnifici fasci sormontano il cumulo dei doni, mentre nella parete di fronte campeggiano scritte a grandi caratteri, frasi e moniti del Duce. Fervido è il saluto col quale l'assemblea accoglie i gerarchi e altissimo il saluto al Duce col quale il Prefetto dà inizio alla manifestazione. Prima di iniziare la distribuzione il dott. Perusino mette in rilievo il significato di questa prima Befana fascista ed esalta con vibranti parole l'amorosa cura con la quale il Duce segue i bambini perchè crescano forti e sani moralmente e fisicamente. Egli ringrazia quindi quanti hanno contribuito alla riuscita della festa e, dopo aver salutato il Prefetto e il Federale, inizia la distribuzione dei pacchi, che avviene con perfetta regolarità e rapidità, mentre l'orchestrina suona gli inni della Patria.

Dopo la distribuzione dei doni, il Comitato ha voluto offrire ai ragazzi anche uno spettacolo di varietà, al quale hanno partecipato Cecchelin e la Silvani e due minuscoli attori, Adriano Devetta e Ondina Cresnar, deliziosi minuettisti in costume ottocentesco, e la piccola «divetta» italo-americana Luisella Polacco, accompagnati al piano dalla maestra Anita Silvestri. Alla fine ha avuto luogo l'estrazione di una ricca lotteria, che ha fatto palpitare tanti piccoli cuori. La riuscitissima cerimonia si è conclusa tra il più festoso entusiasmo dei piccoli beneficati.

Lasciando la Stazione marittima S. E. Rebua e il comm. Grazioli hanno manifestato al gr. uff. Perusino il loro plauso per la benefica iniziativa dei Magazzini Generali.

Al Gruppo "Razza,,

Spettacolo pieno di affettuosità e di vivacità è quello presentato dalla festosa e imbandierata sala del Gruppo Rionale Fascista «Luigi Razza», in Piazza Verdi, dove il fiduciario cav. Mario Granbassi e i suoi collaboratori hanno allestito una lunghissima fiorita tavolata per 103 bambini, ai quali è stata offerta una merenda con dolci confezionati dalle camerate del Gruppo e cioccolata calda. L'entrata del Prefetto e del Federale — più tardi il Gruppo è stato visitato anche dal col. Martelli e dalla signora Rossi-Timeus — è salutata da una caldissima dimostrazione. Le leggere voci dei bimbi si uniscono a quelle delle mamme e di tutti i presenti per inneggiare al Duce e al Fascismo.

Mamme e Balilla gridano «Vogliamo il Duce a Trieste!» e cantano «Giovinezza». S. E. Rebua e il comm. Grazioli assistono alla distribuzione di dolci che le signore del Fascio Femminile e le Giovani Fasciste effettuano nella lunga e gioiosa tavolata. Dopo l'offerta ai bambini anche le loro mamme e gli altri familiari sono invitati a dividere la gioia dei loro piccoli.

Vengono poi distribuiti 190 cartocci di dolci, legati con nastri tricolori — in gran parte offerte generose di Ditte della X Zona — e 90 paia di calzature. Lasciando il Gruppo «Luigi Razza», i gerarchi esprimono il loro compiacimento al fiduciario cav. Granbassi, alla segretaria del Gruppo femminile, signora Nicolai-Lang, e alle collaboratrici e ai collaboratori, per la ottima organizzazione della Befana nel giovane e fiorente Gruppo del Centro. Alle mamme e ai bimbi ha rivolto affettuose e toccanti parole il fiduciario, mettendo in rilievo il significato della Befana del Duce e invitando a dimostrarsi degni dell'assistenza del Partito.

Al D. I. M. M.

Anche al Dopolavoro interaziendale Marina mercantile S. E. Rebua e il comm. Grazioli hanno voluto presenziare alla distribuzione dei 450 pacchi con i quali sono stati beneficati quasi 1600 bambini. Ricevono le autorità, e le guidano nella visita alle tre sezioni, il gr. uff. cap. Guido Cosulich, il direttore tecnico cap. Tribel e i consiglieri.

Nelle sedi delle tre Sezioni A, B, e C la visita delle gerarchie è salutata da calde manifestazioni. Qua e là il Prefetto e il Federale si trattengono con i presenti, si interessano della composizione dei pacchi e della loro distribuzione, raccogliendo da ogni bocca espressioni di gratitudine e di bontà. Ognuna delle tre sedi ha la sua orchestra e la sua folla di bambini e di mamme. Da per tutto c'è atmosfera di festività e di allegria.

La confezione dei pacchi è stata fatta in modo da poter corrispondere ai vari bisogni delle famiglie dei camerati, e la loro distribuzione si è svolta rapida e ordinata. Lasciando la sede del «Dimm», S. E. Rebua e il comm. Grazioli hanno espresso al cap. Cosulich e a tutti i suoi collaboratori il loro vivo plauso.

Tra i bimbi dei ferrovieri di S. Vito

Dopo il «Dimm» i gerarchi si recano alla sede dell'Associazione ferrovieri di San Vito dove sono ricevuti dal segretario cav. Guglielmotti, dal comm. Zigliotto, dal comm. Cane e da altri funzionari delle Ferrovie. Anche qui la sala del teatro è letteralmente al completo. La distribuzione avviene come nella mattinata alla sede di Piazza Vittorio Veneto, tra il più caldo entusiasmo.

Al Dopolavoro Generali

Le due ultime visite della serata sono dedicate ai Dopolavoro delle Assicurazioni Generali e della Riunione Adriatica di Sicurtà.

Nella vasta sede di Piazza dell'Unità il Dopolavoro delle Generali, che ha offerto in occasione della Befana 1000 lire al Dopolavoro provinciale perchè le destini ai bimbi dei disoccupati, raccoglie i bambini dei soci ai quali sono stati distribuiti doni e dolci e, come a tutti gli altri bambini di tutti i Dopolavoro e dei gruppi rionali, la fotografia del Duce.

Attendono il Prefetto e il Federale il presidente del Dopolavoro gr. uff. Angelo Ara con i direttori. Nelle belle sale dove sono raccolte numerose mamme, e una folla di piccoli, festanti e un po' sbalorditi per gli inattesi doni, i gerarchi sostano per ammirare la minuscola folla in agitazione, e sono vivamente applauditi.

Al Dopolavoro R. A. S.

Da qui il gruppo delle autorità si è recato al Dopolavoro della Riunione Adriatica in via San Francesco. In assenza del presidente, indisposto, sono ricevute dal cav. Cantoni, dal dott. Picotti e dagli altri componenti la direzione.

Anche qui grande animazione di bambini e di genitori, canti e musiche che allietano la festa benefica. Prima di distribuire i doni della Befana ai propri bimbi i soci del Dopolavoro offrono a venti piccoli camerati dolci, cioccolatta calda e venti pacchi speciali contenenti indumenti.

Il Prefetto e il Federale si intrattengono con i presenti durante la distribuzione dei pacchi e alla loro uscita sono salutati da applausi. Col saluto al Duce si svolge quindi la distribuzione dei dolci e dei doni ai figli dei soci. Avvenuta la distribuzione i bambini hanno, per qualche ora, continuato a giocare e a ballare riempiendo la grande sala delle loro allegre vocine.

Al Gruppo "R. Comisso

Con molta festosità è stata celebrata la Befana fascista al Gruppo Rionale Fascista «Remo Comisso»: 60 bambini sono stati ospitati con le loro mamme nel grande salone al pianoterra del «grattacielo» di Corso Cavour e tra canti, musiche patriottiche e alalà al Duce, è stata loro servita una eccellente cioccolatta con dolci. Ai piccoli e alle mamme ha rivolto nobili parole il fiduciario dott. Guido Salvi, suscitando una commossa manifestazione di riconoscenza al Duce, e quindi ha avuto luogo la distribuzione di 85 paia di calzature e di 2 pacchi, uno con indumenti di lana e l'altro con dolci, nonchè di un giocattolo, ad ogni bambino.

Alla simpatica cerimonia hanno presenziato, a nome del Federale, il Segretario federale amministrativo col. Martelli e la Delegata provinciale dei Fasci Femminili, signora Rossi-Timeus, con la Vicefiduciaria signora Chersi, i quali hanno espresso il loro compiacimento al fiduciario e ai suoi collaboratori e collaboratrici per la riuscita della manifestazione.

Il col. Martelli e la signora Rossi hanno presenziato in serata ad altre manifestazioni nelle sedi fasciste, accolti ovunque da entusiastiche manifestazioni al Duce.

Al Gruppo" Ivancich,,

Ricevuto dal fiduciario camerata Damini, dalla Consulta e dalle gerarchie del Gruppo femminile, il col. Martelli, in rappresentanza del Federale, ha presenziato alla distribuzione dei doni fatta dal Gruppo Rionale Fascista «Aldo Ivancich» nella palestra della Casa Balilla «Guido Brunner» di Roiano.

In mezzo a entusiastiche manifestazioni di riconoscenza al Duce, da parte delle mamme e dei bimbi, sono stati distribuiti circa 300 pacchi d'indumenti e dolci nonchè oltre un centinaio di paia di calzature. Il col. Martelli ha espresso al fiduciario e a tutti i suoi collaboratori e collaboratrici un vivo elogio per la perfetta organizzazione della Befana del Duce.

Al Dopolavoro Cooperative Operaie

Nella sala maggiore del Dopolavoro Aziendale Cooperative Operaie, gremitissima di gioiosi bambini e di mamme felici, presenti i rappresentanti di S. E. il Prefetto, del Federale, del Dopolavoro provinciale e dell'E. N. F. C., il presidente e il direttore dell'Azienda, sono stati distribuiti i doni della Befana fascista. Dopo brevi parole inneggianti al Duce e al significato della cerimonia, espresse con viva passione dal presidente del Dopolavoro Aziendale dott. Vidi, si è iniziata la distribuzione, nel nome del Duce, di duecentoventi pacchi contenenti giocattoli, dolci, frutta e cioccolatto. A ogni bambino fu consegnata inoltre un'effigie del Duce, che riportava una tipica frase fascista a ricordo della Befana dell'Anno XV. Infine è stato dato un trattenimento per i bambini con estrazione di una lotteria di giocattoli bellissimi.

All'Istituto Rittmeyer per fanciulli ciechi

L'Asilo dei fanciulli ciechi sulla Riviera di Barcola è una delle istituzioni che più commovono l'animo sensibile della cittadinanza e tra le più care al suo affetto. Per l'amministrazione esemplare e per il grado d'istruzione che raggiungono i suoi alunni in ogni campo, esso è andato acquistando negli ultimi anni la maggiore considerazione in numerose provincie dell'Italia settentrionale.

Anche nei saggi di canto corale dati ieri, per la tradizionale festa della Befana fascista, alunni e alunne dimostrarono capacità e affiatamento mirabili, dalla Marcia Reale, eseguita a quatro voci, all'inno «Giovinezza», all'«Adeste fideles», al canto dei legionari, al cantico di San Francesco, al coro natalizio del Tomè, squisita cantata sul ritmo di un concerto sinfonico di campane, della quale fu chiesto il bis. Felicissimo il Minuetto del Boccherini, ballato con grazia sul palcoscenico da tre coppie di piccoli cavalieri e di damine in costume del Settecento, istruite dalla maestra Cosolo, con accompagnamento di pianoforte e di coro.

La scena dialogata «La Befana», della signora Gioitti Del Monaco, fu recitata con vivacità da tre bambine istruite dalla maestra Clelia Cumani; furono applaudite pure le altre recitazioni: «Dinanzi al Presepio», curata dalla maestra Maria Scorsonelli, e la «Befana fascista», per merito della maestra L. Catalan; piacque particolarmente il «ringraziamento» di una bambina dell'Asilo, allieva della maestra M. Valle. Il giovanetto Emilio Galopin, della scuola del prof. Tomè, suonò al piano, con calore, un pezzo di Schubert.

La distribuzione dei doni suscitò fra i piccoli ciechi la gioia più clamorosa, con compiacimento dei numerosi donatori presenti, ai quali espressero la gratitudine dei beneficati il presidente dell'Istituto sig. Menotti Morpurgo, il segretario dott. Vazzi, il direttore prof. Tessèr, che fecero gli onori di casa.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Convegno Fasciste e Giovani Fasciste. *Oggi, giovedì, dalle 18 in poi, convegno in sede (Piazza Verdi 2) delle donne fasciste. Domani dalle 18.30, convegno Giovani Fasciste.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Giovani Fasciste. *Le iscritte ai vari corsi passino in sede (via S. Lazzaro 2) oggi, giovedì, tra le 18.30 e 19.30, per versare il canone mensile.*

FASCIO FEMMINILE

Rapporto Federazione Fasci Femminili. *Stasera alle 18, la fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili terrà rapporto a tutte le sue dirette collaboratrici. Sono invitate alla riunione: il Direttorio, le ispettrici di zona, le segretarie di Fascio rionale, le presidenti dei Comitati di assistenza delle scuole materne.*

Befana al Nido Regina Elena. *Domani alle 11, al Nido Regina Elena, verranno distribuiti i doni per la Befana. Sono invitate ad intervenire tutte le signore del Direttorio, le collaboratrici e quante si interessano all'attività del Nido.*

OPERA BALILLA

Rapporto dirigenti femminili. *Le fiduciarie rionali e tutte le comandanti dei Gruppi Piccole Italiane, Giovani Italiane e Figli della Lupa sono convocate a rapporto alla Casa della Giovane Italiana, per oggi, giovedì, alle ore 19. E' prescritta la divisa.*

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Consiglio direttivo del Tiro a Segno

Alle ore 18.30 di oggi, giovedì, è convocato, alla Casa del Fascio, il Consiglio direttivo della Sezione di Trieste del Tiro a Segno Nazionale. Alla riunione presenzieranno il segretario del «Guf», il comandante in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento, il presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla, l'ispettore superiore del Dopolavoro, il comandante del Gruppo «Unuci» di Trieste.

Nell'Unione professionisti e artisti

Con recente disposizione del Presidente della Confederazione fascista dei professionisti e artisti, il rag. Domenico Vaccari, dirigente dell'Ufficio dell'Unione provinciale del Carnaro, è stato promosso funzionario di prima classe e destinato a reggere con funzioni di dirigente gli uffici dell'Unione provinciale di Trieste.

All'egregio funzionario, che in otto anni di attività presso la Unione del Carnaro, ha fatto valere le sue eccellenti qualità, porgiamo il cordiale benvenuto.

Corso superiore di cultura coloniale

La Sezione dell'Istituto coloniale fascista comunica che oggi, giovedì, saranno tenute regolarmente le lezioni di economia coloniale, igiene coloniale e istituzioni islamiche.

Convocazione dei dalmati che hanno terreni all'estero. La Società Dalmatica invita tutti i proprietari di beni agricoli in Dalmazia, che non presenziarono alla riunione del 6 corr., di passare nel loro interesse nella sede sociale di via D'Annunzio 2, II p., entro oggi.

Trattenimenti festivi all'«Adriaco». Domenica 10 avrà luogo nella palazzina sociale il solito trattenimento danzante, per soci e invitati.

La visita della Duchessa d'Ao[sta]

al Castello di San Giusto

Iermattina alle 11.30, S. A. R. Duchessa d'Aosta, accompag[nata] dalla dama di Corte di [ser]vizio, contessa de Nobili-Tha[on] di Revel, e dal gentiluomo [di] Corte, nob. De Beaumont [e] marchesi Bonelli, si è recata [al] Castello di San Giusto.

L'Augusta Principessa v[enne] ricevuta dal Podestà e qui[ndi] guidata dai professori cav. [...] Sticotti e cav. Ruttezi, vis[itò] minuziosamente i vari ambi[enti] in tutti i piani del Castello, [in]teressandosi di ogni dettag[lio]. Lasciando il Castello, S. A. [R.] espresse ai presenti la sua [sod]disfazione per quanto aveva [ve]duto del ripristinato Castello [di] San Giusto.

Festa al Circolo Ufficia[li]

Domani, venerdì 8, ricorrend[o il] genetliaco di S. M. la Regina [Im]peratrice, a cominciare dalle [ore] 22, nelle ricche sale del pala[zzo] Rittmeyer, avrà luogo una fe[sta] danzante, che promette di riu[scire] brillante per l'intervento d[elle] maggiori autorità. La Direzi[one] del Circolo, in base a precise dis[po]sizioni statutarie, non ha esteso [l']invito alle persone che, pur av[endo] titolo ad essere annoverate [fra] i soci, non abbiano chiesto l'is[cri]zione a socio.

«L' Informatore Cittadino». uscito il numero di gennaio [di] questo popolare periodico d'inf[or]mazioni utili ai cittadini e ai [fo]restieri, che lo trovano in tutti [i] ritrovi pubblici nelle mappe [dei] giornali illustrati e delle rivis[te]. Con questo numero esso è ent[ra]to nel suo XII anno di vita; [per] il ricco materiale informativo [e] per la cura con cui è compilato d[al] suo direttore cav. Carlo Crava[ri], esso rappresenta un period[ico] di utile e pratica consultazione.

Giovedì dei bancari. Questa s[era] dalle 21 in poi, trattenimento d[an]zante per soci e invitati.

I servizi marittimi da Trieste
nel nuovo ordinamento armatoriale

I nuovi itinerari del Lloyd Triestino e della Società Adriatica di Navigazione, stabiliti provvisoriamente per il mese di gennaio in corso, serve già a dare una nozione [illegible] armatoriale nel fissare le comunicazioni marittime di tutto il porto di Trieste coi principali Paesi d'oltremare.

Giova intanto rilevare che sono mantenute in vita tutte senza eccezione le linee che esistevano anteriormente al conflitto italo-etiopico e che l'esperienza di lunghi anni — fra i quali quelli difficilissimi della depressione mondiale — aveva dimostrato essenziali ai traffici del porto, in atto ed in potenza. A queste linee si sono aggiunte quelle di più recente creazione [illegible] con l'Impero — la linea mensile per Massaua e Mogadiscio e la quattordicinale per Massaua e Gibuti — che, iniziate durante il periodo del conflitto, hanno fatto loro prova come necessarie e utilitarie.

Lloyd Triestino e Società Adriatica

Così, il porto di Trieste resta capolinea del grande espresso mensile per l'India-Estremo Oriente, del grande espresso quattordicinale per l'Egitto, nonchè delle linee celeri per l'Egitto via Rodi, per la Palestina e per Istanbul via Pireo, della celere lusso bisettimanale per la Dalmazia. Parimenti partono da Trieste le linee mensili del periplo africano via Suez e dell'Africa occidentale prolungata fino a Durban, già gestite con efficienza e successo dalla Navigazione Libera Triestina; quelle dell'Adriatica per il Levante e per le Indie Olandesi, mensili; la linea per l'Albania e [illegible] tutte le linee ordinarie per il Levante già gestite dal Lloyd Triestino, compresa quella relativamente recente del Golfo Persico.

In una parola, la nuova gestione [illegible] si è preoccupata innanzi tutto di offrire ai caricatori del retroterra e d'oltremare la sicurezza della stessa frequenza di partenze e di arrivi sulla quale hanno sempre normalmente fatto assegnamento e di non introdurre un mutamento nelle linee di passeggeri che avevano finora incontrato il favore ed attratto le preferenze del grande turismo internazionale. E', per intanto, di mettere a disposizione dei passeggeri e del commercio ben otto partenze mensili per i porti dell'Impero. Tale provvedimento, s'intende, è [illegible] un punto di partenza. Quale [illegible] l'avvenire delle comunicazioni di Trieste coll'Impero lo dimostra la premura colla quale Stati non [illegible] all'Italia da speciali vincoli [illegible] Romania e la Cecoslovacchia — hanno annunziato la loro decisione di istituire Consolati propri ad Addis Abeba onde tutelare i traffici [illegible] il porto di Trieste [illegible].

[illegible]

Le nuove costruzioni

Il programma di costruzioni navali e di ammodernamento è già in atto. Grandi unità transoceaniche sono già in cantiere per la trasformazione e offrono ai passeggeri modalità più moderne ed alla congiunta gestione più redditizia. Il rinnovamento della marina da carico è compreso nel programma della «Finmare». Tre celeri navi bananiere sono già impostate e tre motocisterne petroliere sono in costruzione. [illegible] del petrolio albanese e la prossima inaugurazione della attività della nuova grande Raffineria [illegible] di Trieste industriale che avrà influenza benefica anche sui traffici portuali — mentre le nuove [illegible] potranno finalmente permettere di risolvere [illegible] traffico di esportazione attraverso i porti adriatici [illegible].

Gli itinerari delle linee dell'«Italia» e della «Tirrenia», che devono collegare il porto di Trieste con le Americhe da una parte e dall'altra coi porti del Nord-Europa, il Mediterraneo Occidentale, dell'Africa settentrionale e con quelle del periplo italico, non sono stati ancora noti, ma non vi ha alcun dubbio che essi saranno ispirati allo stesso criterio di efficienza che
1e ha ispirato la riorganizzazione
ri servizi delle altre due nuove
mpagnie. Ne è mallevadore il Re-
ime, che ha già provveduto alla
itura disciplina ed al futuro coor-
inamento dei servizi marittimi in-
ressanti l'Adriatico per mezzo del-
ufficio di Trieste della «Finmare»
i nuova costituzione, a capo del
uale restano le stesse chiare menti
irettrici che hanno finora tutelato
li interessi dell'armamento e del
orto di Trieste.

Lo sviluppo economico dell'emporio

Ancora una volta, l'armamento
riestino costituisce l'ago magne-
ico che indica la direttiva dello
viluppo commerciale del nostro
nporio. La ripresa generale degli
ambi internazionali si accentua
ontinuamente, mentre i felici svi-
ippi dei rapporti politici italo-
ritannici non possono che accele-
ire la ripresa delle relazioni del
orto di Trieste coi Paesi d'oltre-
are, che già risentono radical-
iente gli effetti del dileguarsi del-
posizioni sanzioniste.

All'iniziativa privata triestina
petta un vasto compito di colla-
borazione nella presente fase ascendente dell'economia italiana e degli scambi internazionali. Il capitale triestino ha già avuto una nuova gara importante nella riorganizzazione armatoriale. Lo sforzo dell'armamento attende una sempre più vasta cooperazione da parte delle iniziative economiche private, specialmente nel settore dei traffici imperiali.

La partenza del comm. Zuccoli

Ha lasciato questi giorni la nostra città, in seguito al suo trasferimento a Genova, il comm. Giuseppe Zuccoli. Giunto a Trieste nel 1932, egli assumeva tosto l'incarico di capo del servizio passeggeri del Lloyd Triestino e in più di quattro anni di feconda attività, sviluppava in maniera notevolissima tale importante ramo del traffico.

Nel campo del traffico con la Palestina, al quale dedicò particolare cura, il comm. Zuccoli ha continuato a dare larghissimo incremento al movimento turistico e dei pellegrini verso la Terrasanta, movimento di cui era stato uno dei promotori. E recentissimamente tale lunga opera è culminata col piano dell'organizzazione del viaggio speciale del «Conte Rosso» per il Congresso Eucaristico di Manila, in occasione del quale il Lloyd avrà l'altissimo onore di ospitare a bordo di una delle sue più belle unità il Legato Pontificio.

Il comm. Zùccoli seguì poi con speciale attenzione il movimento emigratorio degli israeliti per la Palestina, traffico che, dopo un promettentissimo inizio, minacciava, per il sorgere di agguerrite concorrenze, di abbandonare la via del nostro porto. Con un accurato riordinamento dell'organizzazione agenziale del Lloyd in Palestina, con una serie di accordi presi con il maggior ente per l'emigrazione israelita, con le importantissime trasformazioni compiute su ben tre piroscafi, e con altri provvedimenti di ogni giorno, è noto come si sia riusciti ad assicurare al transito di Trieste la massima parte del movimento emigratorio ebraico, con quel vantaggio per la bandiera nazionale che non è necessario sottolineare.

Dobbiamo ricordare infine la preziosa attività data in più di quattro mesi di assiduo lavoro dal comm. Zùccoli, nella sua qualità di esperto, ai lavori di riordinamento delle Compagnie di navigazione italiane, conclusisi nel dicembre scorso con i noti Decreti. Al comm. Zùccoli, che della sua permanenza lascia fra noi così gradito ricordo, esprimiamo un cordiale saluto ed i migliori auguri per i nuovi importanti compiti ai quali è stato destinato, quale Direttore generale della sede di armamento di Genova del Lloyd Triestino.

TEATRI E CONCERTI

"Arabella,, di Riccardo Strauss stasera al Verdi

La più recente fotografia di Riccardo Strauss

La fervida, intensa curiosità di cui è circondata «Arabella» e il suo autore, ha trovato in questa [illegible]

Il ritorno di Strauss in una opera nuova, già coronata da successi italiani e internazionali, è sempre un dono d'arte superiore, che il nostro pubblico, da molti anni maturato ed esperto di sinfonismo e melodismo straussiano, gradisce e apprezza con quella precisione e chiarezza d'intuizione e quella valutazione di giudizio che costituiscono una sua rara prerogativa.

Stasera la squisita opera straussiana, apparsa ieri in una felicissima prova generale offerta ai critici, avrà un complesso di interpreti di primo rango e un direttore come Vincenzo Bellezza che alla passione per lo spartito unisce una profonda conoscenza ed una sicura facoltà nel mettere in evidenza [illegible]. Dal 1908 [illegible] musica [illegible] all'estero. [illegible]

Sulla scena riapparirà, aspettata [illegible] Gilda Dalla Rizza, [illegible] interprete di «Arabella», l'insigne cantatrice, [illegible] autorevole [illegible] Strauss [illegible] interpreti — come la signora Gatti, la signora Masetti-Bassi, la signorina Perea-Labia, il basso Cirino, il baritono Ballaban, il tenore Ederle — da molte settimane, educati nel movimento di scena, nell'atteggiamento mimico, nella tecnica dell'espressione musicale dal maestro Enrico Leinsdorf, il valente e prezioso primo sostituto di Toscanini a Salisburgo e all'Opera di Vienna, ch'è anche profondo conoscitore dello spartito di «Arabella» — sono stati espressamente scelti secondo le loro specializzazioni, perchè il gioco scenico e lo stile particolare dell'opera trovassero degno rilievo.

Il baritono russo Alessandro Ballaban dell'Opera di Stato di Vienna, chiamato all'ultima ora a sostituire l'Inghilleri ammalato, canterà la parte di «Mandryka» nell'originale tedesco.

Come già pubblicato, le parti di «Arabella» sono state così distribuite: «Conte Waldner», Giulio Cirino; «Adelaide, sua moglie», Anna Masetti-Bassi; «Arabella», Gilda Dalla Rizza; «Zdenka», Gabriella Gatti; «Mandryka», Alessandro Ballaban; «Matteo», Nino Ederle; «Conte Elemer», Luigi Cilla; «Conte Dominik», Ottavio Serpo; «Conte Lamoral», Massimiliano Serra; «Nina dei fiaccherai», Gianna Perea-Labia; «Una cartomante», Tamara Beltacchi.

Lo spettacolo, che si annunzia brillantissimo, s'inizia alle 20.30 precise. Per necessità scenotecniche, l'intervallo fra il secondo e il terzo atto sarà di circa 40 minuti.

Sabato "Fedora,, con Iva Pacetti

Per sabato è annunciata la seconda rappresentazione della «Fedora» di Giordano, che tanto successo ha ottenuto sere or sono. La parte della protagonista sarà sostenuta da Iva Pacetti, la magnifica interprete di «Norma», che ha lasciato così vivo ricordo nel nostro pubblico per il vibrante temperamento drammatico non meno che per la maestria del canto. A fianco della eletta artista, che iersera è giunta nella nostra città, riudremo il tenore Alessandro Wesselowsky nella sua ammiratissima interpretazione di «Loris» e il baritono Manacchini. Dirigerà il maestro Vincenzo Bellezza.

La conferenza Garulli su Mozart nella Sala «Duca d'Aosta»

Domani alle 20.45, nella sala «Duca d'Aosta», in Piazza Unità 6, sotto gli auspici dell'Istituto fascista di cultura e del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali, si terrà l'attesa serata mozartiana, ideata e preparata dall'egregio maestro Valdo Garulli, con la cooperazione del pianista prof. Bruno Bidussi e del violinista prof. Bruno Polli. Il prof. Garulli, dotto ed elegante oratore, rievocherà prima la vita, la figura e l'opera del sommo musicista, indi saranno eseguite la Sonata per violino e piano in si bemolle maggiore (Allegro - adagio - allegretto), la Sonata per pianoforte in re maggiore (Allegretto con spirito - andante con espressione - rondò, allegro) e la Sonata per violino e piano in la maggiore (Allegro molto - andante grazioso, tema con variazioni). La audizione è pubblica.

Il concerto sinfonico al Rossetti dell'orchestra del Dop. Ferroviario

Come annunciato, domenica 10, alle 11, l'orchestra del Dopolavoro Ferroviario, diretta dal maestro cav. Franco Gulli e composta di ben 70 elementi, darà al Politeama Rossetti, auspice il Dopolavoro provinciale, un concerto sinfonico pro Opere Assistenziali, svolgendo l'attraente programma già pubblicato.

I prezzi d'ingresso (comprese tasse) alla portata di tutte le borse sono: Ingresso alla platea e galleria lire 1.50; ingresso alloggione lire 1; poltrone numerate di platea indistintamente lire 1. Vendita dei biglietti al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32), Dopolavoro Ferroviario (piazza Vittorio Veneto 3), Biglietteria Centrale (piazza Verdi), U.T.A. (via Imbriani 11).

Un concerto della cantante Susmel

Domani sera alle 21 ha luogo nella sala dell'Ateneo musicale l'annunciato interessante concerto sostenuto dal soprano Susmel con la collaborazione della pianista Ginevra Artusi. La cantatrice, che dispone di belle qualità tecniche e musicali, eseguirà un vasto programma contenente brani d'opera e liriche da camera dell'Ottocento e moderne.

Varietà e Cinema

Oggi al Novo Cine «Desiderio di Re» prosegue le trionfali proiezioni con Franchot Tone nella parte dell'Imperatore Francesco Giuseppe e Grace Moore nella parte della Principessa Elisabetta di Baviera.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 7 gennaio 1937-XV:

11.30: Orchestra-Jazz Dal Molin. — 12.15: Musica varia. — 12.30 e 13.25: Orchestra Argentina diretta dal m.o Edmondo Quadri. — 13.15: Ritornano le maschere: «Rugantino», interpretazione di Francesco Durante. — 16: Trasmissione da Rio de Janeiro: Concerto scambio italo-brasiliano. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: I conquistatori del mare (La Zia dei perchè). — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Angela Dalbo e del baritono Giuseppe Bravura. — 20.30: La guerra in Etiopia - Come fu preparata e vinta. — 20.40: Musica varia. — 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Manon», opera in tre atti di G. Massenet, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Oliviero de Fabritiis.

Gruppo Roma: 20.40: «Rinascita», commedia in tre atti di Ferruccio Cerio. — 22 (circa): Concerto del pianista Walter Schaufuss Bonini.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Roma-Triestina 2=1
Un "rigore,, dà la vittoria ai giallo-rossi

ROMA, 6

(A. U.) Giocare meglio e premere in prevalenza nell'area avversaria, non sono stati titoli sufficienti per la squadra alabardata per vincere il suo turno di Coppa Italia nell'incontro che l'ha opposta oggi al Testaccio all'undici della Roma. Eppure, se una squadra, per qualità di gioco e numero di azioni portate in campo avverso, si sarebbe meritata la palma della vittoria, è stata appunto quella della Triestina che, col reingresso di Castello a centro mediano, ha mostrato di aver riacquistato la sua omogenità e quel travolgente impeto che l'ha resa celebre in tutti i campi d'Italia.

Sterilità offensiva dei triestini

L'unica deficenza riscontrata, e che è costata ai rosso alabardati il successo, è stata l'esagerata sterilità della linea di attacco. L'assenza di Colaussi all'ala sinistra può costituire solo in parte un'attenuante per il reparto di punta triestino: il gioco più redditizio dell'estrema sinistra avrebbe certo conferito al reparto una maggiore aggressività, rendendolo quindi anche più penetrante. Ma al piccolo Baldi, sostituto di Colaussi, non si può imputare di essere rimasto inoperoso, e quindi è a tutta la linea che va la responsabilità della non soddisfacente prova fornita. Si è uniformata con gli altri reparti, svolgendo cioè un gioco di pregevole fattura fino a quando l'azione si è svolta a metà campo; si è perduta poi in inutili palleggi e in tiri senza convinzione quando si è trovata, e per decine di volte, a battere la palla nell'area della Roma.

Invano la mediana, imperniata su Castello, che è stato il padrone dispotico del campo per l'intera durata dell'incontro, si è prodigata, fornendo palloni su palloni: gli attaccanti non se la sentivano di realizzare e, facilitando il compito della difesa romana, facevano naufragare tutto quello che di buono, instancabilmente, veniva costruito alle loro spalle.

Botta e risposta

L'incontro si era iniziato sotto buoni auspici per le alabarde. Anch'essa costretta a scendere incompleta, per il riposo forzato di Bernardini, la Roma mostrava subito di non trovarsi a suo agio sul terreno reso viscido dalla pioggia, caduta abbondantemente prima e durante l'incontro.

Ne approfittava immediatamente la Triestina per assumere il comando delle azioni e portarsi anche numericamente in vantaggio dopo solo quattro minuti dal fischio iniziale. Merito personale di Rocco che indirizzava a Vallinasso, sostituto di Masetti, un fortissimo tiro raso terra che una toccatina del piede di Allemandi aiutava ad insaccarsi nella rete giallo-rossa.

La Roma passava alla controffensiva ma in maniera non affatto convincente, tanto che gli ospiti non tardavano a riprendere il controllo del gioco, imprimendo all'incontro quella fisionomia tecnica che non aveva potuto prendere fino ad allora per il deficente apporto della squadra romana.

Un disordinato contrattacco giallo-rosso, scaturito al 34.o minuto, dopo che la rete della Roma era stata messa in serio pericolo da un bolide di Busidoni, parato da Vallinasso in angolo, doveva poi condurre la squadra romana al pareggio. Gli ospiti subivano a loro volta un calcio d'angolo, e la palla rimaneva per un minuto buono nella loro area, contesa fra la difesa alabardata e l'attacco romanista; Mazzoni aveva infine la meglio su Gaigherle e riusciva a lanciare D'Alberto, che da pochi passi non aveva difficoltà a battere Umer.

Era giusto il «rigore»?

I primi minuti della ripresa erano a favore della Roma che cercava in tutti i modi di aver ragione del sistema difensivo, erroneamente organizzato dalla Triestina. Questo errore di tattica doveva essere fatale ai rosso alabardati che, grazie ad un calcio di rigore forse troppo compiacentemente concesso ai giallo-rossi dall'arbitro per una carica di Dalpont a Subinaghi, subivano un secondo gol ad opera di Serantoni, che si incaricava di trasformare la massima punizione. Questo avveniva esattamente al 10.o minuto della ripresa.

Ma numericamente la partita finiva lì perchè la Roma, da attaccante diveniva attaccata, e trascorreva gli altri 35 minuti asserragliata nella sua area, travolta dall'azione degli alabardati, che però non sapevano trovare la via giusta per ristabilire la distanza. Al 34.o intanto l'arbitro aveva avuto modo di espellere dal campo Allemandi e Rocco venuti alle mani.

Agli ordini del signor Ciamberlini di Bologna le squadre hanno giocato in queste formazioni:

Roma: Vallinasso; Monzeglio e Allemandi; Tomasi, Fusco, Gadaldi; Prendato, Serantoni, Subinaghi, Mazzoni, D'Alberto.

Triestina: Umer; Gaigherle e Niccoli; Dalpont, Castello, Rancilio; Pasinati, Busidoni, Chizzo, Rocco, Baldi.

Triestina-Genova

Domenica 10 corrente allo Stadio Littorio si svolgerà la partita di campionato tra la Triestina e il Genova. L'importante gara si inizierà alle 14.30 e, in precedenza, con inizio alle 13.15, si svolgerà la partita per il campionato ragazzi tra le squadre Triestina e Udinese.

Valgono le consuete disposizioni ed i prezzi sono quelli normali per le partite di campionato e cioè: Tribuna centrale lire 20 (signore, mutilati, ragazzi, ufficiali, lire 15). Tribune laterali, lire 12 (ridotti come sopra ed in più per un numero limitato di O.N.D., G.U.F. e gitanti, lire 9). Gradinata centrale lire 8. Per mutilati, ragazzi, militari e gitanti lire 6. Per O. N. D., lire 6. Gradinata popolare lire 5. Per militari bassa forza lire 3. Per Balilla lire 2. Con le solite norme, la vendita dei biglietti principierà già oggi, presso le Biglietterie Centrali (Piazza Verdi e Piazza Borsa) e U.T.A.T. (via Imbriani 11).

Triestina B-Milan B 1-1

Le riserve della Triestina, scese in campo largamente incomplete, non hanno potuto spuntarla sui cadetti milanisti i quali meritatamente hanno conseguito il pareggio.

Come complesso di squadra, la Triestina ha ancora una volta imposto la sua classe di capolista e si è fatta spesso ammirare per la qualità con la quale imposta il giuoco radente, la dovizia del palleggio, l'intelligenza e la pacatezza nell'organizzare le manovre. Ma il difetto di uomini decisi e pesanti fa sì che il giuoco esca dal groviglio della trama piacevole sempre però troppo spesso fragile e raramente pratico, più piacevole insomma che concreto. E' una squadra comunque, la B della Triestina, che si vede con vero godimento e che giustifica pienamente la sua posizione di capofila del campionato delle riserve. I cadetti rosso-neri, senza possedere caratteristiche speciali, sono dei buoni combattenti più che dei giuocatori di qualche rilievo tecnico.

Il primo punto, come abbiamò detto l'ha segnato il Milan e precisamente al 25'. Fuggiva l'ala destra Sacconi che traversava al centro una palla radente, il portiere si tuffava a vuoto fuori dai pali e alle sue spalle sopraggiungeva Cresta che metteva facilmente in rete. Il pareggio giungeva applauditissimo al 13' della ripresa: Bortolutti centrava a parabola alta e in diagonale; arrivava Grezar e con un colpo di fronte deviava la palla in rete. Il giuoco gli è riuscito perchè egli ha potuto anticipare l'uscita del portiere.

Fra i triestini i migliori sono stati i terzini, le mezze ali e il centro sostegno, ma anche i laterali e il portiere si sono fatti onore. Tra i milanisti l'anziano Rivolta, il portiere e l'ala destra.

Le squadre. Triestina: Parola; Ferrari, Scopin; Bortolutti, Valcareggi, Cuffersin; Decarli, Tarlao, Beorchia, Grezar, Braico. Milan: Martini; Piazza, Cavalieri; Buila, Berra, Rivolta; Sacconi, Cresta, Zandali, Garborino, Zidari. Arbitro Bello di Venezia.

La Coppa Italia
I risultati di ieri

Terzo turno:
*Cremonese-Spezia 2-2.
Brescia-Molfetta, non disputato.
Quarto turno:
*Genova-Lazio 5-1.
Bologna-*Sampierdarena 1-0.
Juventus-*Lucchese 1-0.
*Milan-Alessandria 4-0
*Roma-Triestina 2-1.
*Torino-Novara 3-0.
*Ambrosiana-Aquila 4-3.
*Catania-Fiorentina 3-1.
Bari-*Fiumana 3-2.
*Napoli-Sestrese 5-2.
Venezia-*Pisa 2-0.
*Livorno-Piacenza 3-1.
Palermo-*Reggiana 3-2.
*Sanremese-Verona 2-1.
*Anconitana-Fanfulla 1-1.

Bari-Fiumana 3-2

FIUME, 6

La Fiumana ha subito una sconfitta di stretta misura e certo immeritata nell'odierno incontro di Coppa Italia col Bari, svoltosi alla presenza di numerosa folla e delle autorità, fra cui il Federale e il Podestà.

La Fiumana parte subito all'attacco ed usufruisce di un calcio d'angolo. Bella azione Volk, Gregar, Sepich, alla quale fanno seguito delle altre ma il punto stenta a venire. Invece il Bari con un'azione personale di Violi riesce a portarsi in vantaggio. Pochi minuti dopo, il Bari, in seguito ad un grossolano errore dei difensori fiumani, riesce a portarsi nuovamente in vantaggio per merito di Costantino che da pochi passi segna a porta vuota.

La Fiumana non si smonta e con gioco sicuro minaccia insistentemente la porta di Casirago. Finalmente al 39.o Loich, dopo aver scavalcato i terzini manda in rete segnando il primo punto dei fiumani. A due minuti dalla fine del primo tempo, Gregar, ricevuto un pallone dalla sinistra, manda di testa in rete.

Il secondo tempo vede una Fiumana dapprima minorata per una contusione subita da Bressanello e poi l'arbitro manda agli spogliatoi Sepich. Un rigore tirato da Costantino è parato da Raicovich. Nessun'altra cosa degna di menzione fuorchè il punto di Lombardi, che darà l'immeritata vittoria alla squadra ospite.

Gruppo Sci del Pubblico Impiego. Domenica 10 corrente il Gruppo Sci di questo sodalizio effettuerà una gita sciatoria alla volta di Valbruna, dove, in seguito all'ultima nevicata la neve è ottima. Quota di partecipazione lire 17. Il tragitto verrà effettuato con comodo automezzo attrezzato.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Arabella», di Riccardo Strauss (novità).

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grandioso succ.: «Vivere», con Tito Schipa, Nino Besozzi e Paola Borboni. Segue: «Re Mida», cartone a colori di Walt Disney, parlato in italiano.
Nazionale. 16: Prima: «Capitan Gennaio» il capolavoro di Shirley Temple. Segue docum. Luce: «Uno sguardo al fondo marino».
Excelsior. 16: Ultimo giorno: «Il Corsaro Nero» dal romanzo di Emilio Salgari, con Ciro Verrati e Silvana Jachino. Domani una prima di eccezione: «Sotto due bandiere», con «Claudette Colbert, Ronald Colman, V. Mac Laglen e Rosalind Russell.
Supercinema Principe. 16: Grande successo: «Donne e carnefici», con Hans Albers e Charlotte Susa. Un travolgente episodio di sponaggio. Una lotta eroica per la vita e per la morte.
Fenice. 16.30: «La bisbetica innamorata», con Carole Lombard. Varietà Superspettacolo Max. Lire 5, 3, 1.50.
Italia. 16: «Il sentiero del pino solitario», film vero trionfo, a colori naturali, soggetto suggestivo, con Silvia Sidney e Fred Mac Murray.
Regina. 15.30: «I due sergenti», film colosso con Gino Cervi, Mino Doro. Comp. Pippetto: «E' stato lui!...».
Impero. 16: «Il Duca di ferro», l'indimenticabile capol. di George Arliss Ultimo giorno.
Reale. 16: «I lancieri del Bengala», il più grandioso film Paramount, con Gary Cooper.
Garibaldi. 16: «La riva dei bruti», con James Cagney e R. Cortez. L. 1.
Novo Cine. 16: Continua la trionfale proiezione «Desiderio di Re», con Franchot Tone e Grace Moore.
Massimo. 15.30: «Il Corsaro Lord Drake». Imm.: «L'ammutinamento dell'«Elsinore». Grandi avventure. L. 1.
Moderno. 15.30: «Colpo proibito», con James Cagney. Comp. Cecchelin: «A Parigi se usa cossì...».
Armonia. 15.30: «Voglio essere amata», C. Colbert. Nuovo var. De Rose.
Odeon. 15.30: «Al guinzaglio d'Eva» con la celebre Spinelly. Topolino.
Savoia. 15.30: «Il figlio conteso», Paul Lukas, M. Evans. Topolino.
Azzurro. 16: «Sogno di prigioniero», drammatico c. G. Cooper, A. Harding.
Vittoria. 16: «Acqua calda», con Stan e Ollio. Ultimo giorno. Domani: «Codice segreto», con William Powell. Powell.
Centrale. 15.30: «Sfidando la vita», con V. Mac Laglen e C. Montenegro.
Adua. 15: «Anna Karenina», colosso Metro, con Greta Garbo e Fredric March.
Popolo. 15.30: «Parata di primavera», con F. Gaal, nonchè «Pistole fiammeggianti», con Tom Mix.
Venezia. 15.30: «La sposa nell'ombra», con Barbara Stanwyck. Segue «Contropelo», con Stan e Ollio, comiciss.
Argentina. 14: «Frankenstein», con Boris Karloff e Topolino a colori.
Belvedere. 15.30: «Ho trovato una donna» con Lupe Velez. Topolino.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.
Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Serata di gala. Orchestra tzigana. Cotillons. Successo.
Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Grande successo della danzatrice Mara Indra, della eccentrica Rina d'Alteno e Trio Tomas. Cotillons.

L'assunzione dei prestatori d'opera

La direzione unica degli Uffici di collocamento (via della Borsa 2) richiama l'attenzione degli interessati alla stretta osservanza delle disposizioni contenute nel R. D. L. 29 marzo 1928, n. 1003, e particolarmente sulle seguenti norme:

«Art. 11, n. 1003, comma 1: I datori di lavoro hanno l'obbligo di assumere i prestatori d'opera disoccupati per il tramite degli Uffici di collocamento di cui all'art. 1 del presente decreto.

Art. 4 R. D. 9-12-1929, n. 2333. Il datore di lavoro che non assuma per il tramite degli Uffici di collocamento il personale disoccupato, o che l'assuma a mezzo di mediatori, è punito con l'ammenda da lire 50 a lire 200 per ogni lavoratore illegalmente assunto, con un massimo di lire 3000.

Art. 13. I datori di lavoro, esclusse le Amministrazioni dello Stato, debbono entro 5 giorni denunciare i prestatori d'opera, che per qualunque motivo abbiano licenziati, all'Ufficio di collocamento presso il quale erano iscritti, indicando il genere di attività in cui essi erano occupati e la durata del servizio. Il datore di lavoro che non faccia nel termine di cui all'art. 13 R. D. 29-3-1928, n. 1003, denuncia dei licenziamenti avvenuti, è punito con l'ammenda da lire 50 a lire 200, con un massimo di lire 4000 per ogni lavoratore licenziato. Il prestatore d'opera disoccupato che abbia omesso di iscriversi presso l'Ufficio di collocamento, è punito con l'ammenda sino a lire 200. Le ammende sono irrogabili con decreto del Pretore, ai sensi del Codice di procedura penale.

Art. 14, comma 1. Chiunque compia atto di mediazione in violazione alle norme del precedente decreto, è punito con la multa sino a lire 5000. Nei casi di maggiore gravità, in caso di recidiva e quando l'atto di mediazione sia stato compiuto con scopo di lucro, si applica, oltre la multa, la detenzione sino ad un mese.

Art. 7 legge 9-4-1931, n. 358. Lo spostamento di gruppi di lavoratori e di famiglie coloniche da una provincia per l'impiego in altra provincia, dovrà essere sempre disposto e autorizzato dal Commissario per le migrazioni e la colonizzazione interna.

Decreto del Capo del Governo 22-7-1933 (G. U. N. 184), articolo unico: Nel caso di trasferimenti di gruppi di operai di una o più famiglie coloniche, senza la autorizzazione prescritta dall'art. 7 della legge 9 aprile 1934, n. 358, i lavoratori e le famiglie coloniche potranno essere restituiti d'autorità ai luoghi di provenienza e i datori di lavoro saranno passibili delle ammende contemplate nel primo capoverso dell'art. 14 della legge 20-3-1928, n. 1003, da applicarsi sempre nella misura massima ove si tratti di spostamenti di famiglie coloniche».

Un accidente che si ripete
L'automobile sopra un salvagente

Iersera verso le 23, in via Giosue Carducci, di fianco al nuovo Palazzo della Riunione, si è ripetuto, per fortuna senza gravi conseguenze e con minori danni materiali, l'accidente di quattro mesi or sono, della «Balilla» cioè che, sormontando l'isoletta di salvataggio, ne schiantava il grosso segnale dipinto in bianco e rosso, per capitombolare e sconquassarsi senza che le tre persone che si trovavano nella vettura riportassero, fuori di qualche leggera ferita, altre lesioni.

Lo stesso caso è accaduto ad una auto che andava verso la stazione con tre persone. Causa lo slittamento dovuto alla pioggia, e causa un guasto a una delle ruote anteriori, la sinistra, la macchina sormontò l'isoletta, ne schiantò il segnale e, sorpassando la seconda isoletta, si arrestò per fortuna senza ribaltare. Non avendo le tre persone riportato lesioni di sorta, la macchina, danneggiata nel cofano e nel parafango, fu condotta in una vicina rimessa.

La caduta di un ciclista. Giuseppe Corva, di 38 anni, abitante in Valle del Risano al n. 2, agricoltore, percorrendo in bicicletta la strada da Pinguente alla sua abitazione, cadde e riportò lesioni piuttosto gravi alla faccia.

Per sollevare un passante
si rompe una gamba

Un malaugurato accidente è toccato iersera, alle 19, all'amministratore di stabili Mario Diego, di 45 anni, abitante al n. 5 di via Dante. Egli era appena uscito dal portone di casa, quando, vedendo scivolare e cadere a terra un passante, si affrettò a rialzarlo. Senonchè la buona azione gli costò cara, perchè mentre il passante non riportava lesioni di sorta, tranne qualche ammaccatura, il Diego si rompeva la gamba destra. Trasportato all'ospedale Regina Elena, la prognosi è stata di otto settimane, salvo — data l'entità della lesione — possibili eventuali complicazioni.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre, questa sera, dalle 20.30 alle 23.30, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, si terrà il trattenimento dell'«Ausonia», con numerose attrattive, scherzi ecc. Per sabato sono preannunciati due trattenimenti danzanti. Possono intervenire soci e familiari.

La Società Triestina di Nuoto a Nevea. Per domenica prossima 10 gennaio la Società Triestina di Nuoto organizza una gita sciatoria alla volta di Sella Nevea ove le condizioni della neve sono ottime (1 metro circa). L'automezzo potrà salire sino al rifugio. Possono partecipare anche i simpatizzanti. Quota di partecipazione lire 17. Partenza ore 4, ritorno ore 22 circa. Le iscrizioni si accettano seralmente dalle ore 18.45 alle 20 in sede sociale (via d'Annunzio 4, ammezzato).

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico. Sabato e domenica alle 16 celebrazione della festa della Befana Fascista. Saranno distribuiti 160 pacchi. Seguirà uno spettacolo per i piccoli e mezz'ora di ballo. Sabato e domenica alle 20.30 trattenimenti danza con scelta orchestrina.

Escursionisti Italiani. Questa sera trattenimento, Palestrina 3. Domenica escursione a Castel Poverio. Partenza 7.30 Portici.

Bancari. Questa sera alle 21 trattenimento per soci e simpatizzanti.

Alpina delle Giulie. Domani sera alle 19.30 seduta Commissione rifugi. Domenica escursione al Monte Aurémiano, partenza alle 7.35 di domenica dalla Stazione Centrale. Chiusura iscrizioni sabato sera.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Luciano, Giuliano, Felice.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.40 A (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 4.55 D (Tarvisio; solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937); 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.23 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.25 D (da Tarvisio, solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 5.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 6. A

CAMERIERA perfettissima anche cucito, offresi distinta famiglia. Gentili offerte: Cassetta 10104 A, Unione Pubblicità. 10104 A

CUOCA tratteria o mensa offresi. Settefontane 6-V, porta 53. 30193 A

RAGAZZA pratica, forte, capace, offresi. Università 3, portiere. 30196 A

RAGAZZETTA pratica offresi lavori di casa, buone informazioni. Corso Vitt. Em. 19, portinai. 30197 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIA, cuoca, domestiche, istitutrice, governante, ragazze cercansi. Cavana 13, Stefanelli. 10279 B

DOMESTICA onesta, attestati, cercasi. Gatteri 12, terzo, sinistra. Presentarsi pomeriggio. 30223 B

PRESTASERVIZI mattino, presentarsi ore 10-12. Testi 8, port. a4. 30215 B

PRESTASERVIZI brava, pulita, soprattutto onesta, ore 8-12 ant. cercasi. Via Romagna 58 A. 30204 B

PRESTASERVIZI per mattina, con attestati. Pendice Scoglietto 14, porta 8. 30219 B

RAGAZZA pratica lavori casa, cercasi. Presentarsi 8.30-9 via Petronio 11, porta 15. 2000 B

RAGAZZA pratica tutto fare, attestati, cercasi. Cellini 2, porta 44. 30226 B

RAGAZZA tutto fare cercano coniugi soli. Presentarsi Sonnino 16, portineria. 30211 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CORRISPONDENTE perfetto italiano tedesco, lunga pratica commerciale, trattazione affari, energico, disinvolto, disposto viaggiare, offresi mansioni fiducia, direttive. Cassetta 10253 C, Unione Pubblicità. 10253 C

FALEGNAME 22-enne offresi quale bracciante, imballatore o altro lavoro, presso seria ditta. Miti pretese. Cassetta 10193 C, Unione Pubblicità.

GIARDINIERE provetto, pratico orto, frutteto, 40-enne, serie referenze, cerca posto villa, recasi ovunque. Scrivere: Calderara, Gretta 158. 60031 C

IMPIEGATO fiducia, viaggiatore autista, produttore energico, disinvolta presenza affari, conoscenza tedesco, desidererebbe migliorare. Cassetta 10178 C, Unione Pubblicità. 10178 C

IMPIEGATO tuttofare, affarista esperto, piazzista viaggiatore, lunga pratica, occuperebbesi anche fuori. Miti pretese. Massime referenze. Zimolo, via Fabbri 10. 60355 C

MASSEUSE viennese offresi, 14-18, casa (riscaldata), XX Settembre 56, pianoterra, sinistra. 30206 C

SEGRETARIA particolare, interprete, dama compagnia, giovane, colta, perfetto francese, inglese, italiano, spagnuolo. Dattilografia, presenza. Offresi anche per posto navigazione. Disposta viaggiare. Michieli, Vincenzo Monti 46, Milano. 5974 C

SIGNORINA brava, dirigere casa, vicemadre oppure assistere malata durante la notte, offresi, anche fuori Trieste. Via R. Manna 21, portineria. 30231 C

SIGNORINA distinta presenza, indipendente, capace, occuperebbesi governo casa vicemadre o persona sola. Referenze. Tessera postale 372373, Posta Gorizia. 10036 C

20-ENNE pratico bicicletta, perfetto tedesco, inglese, scuola commerciale, esperto clienti, offresi qualunque lavoro. Cassetta 10113 C, Unione Pubblicità. 10113 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

SARTA viennese confeziona vestiti e mantelli, pellicceria, busti. Piazza Tommaseo 2-III, Berti. 60103 CC

SARTA anziana brava offresi giornata, distinte, prezzo conveniente. Torrebianca 16. 30200 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Min. L. 5.— D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Via F. Venezian 6. 10230 D

PARRUCCHIERA perfetta ondulazioni ferro (paga adeguata), trova pronta occupazione. Settefontane 63. 10277 D

PERSONA cercasi pratica lavori ufficio, dattilografia, contabilità. Esigonsi referenze primarie, età, pretese. Cassetta 10191 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZO portapane cercasi. Indirizzo Piccolo. 30212 D

RAGAZZO per pescheria cercasi. Via Roiano 5. 30221 D

SARTA capace per cameriera cercasi albergo Portorose, posto stabile. Presentarsi venerdì dalle 10-12. Cappellani, Piccolomini 8. 251 D

SIGNORE signorine distinte, abili, con vaste conoscenze famiglie signorili, cercansi per accompagnare viaggiatrice straniera. Presentarsi presso Morgenstern, Albergo Centrale, dalle 10-12, 15-17. 10370 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 55 la parola. Min. L. 5.50 E

CAMERA mobiliata comodo cucina, calorifero, soleggiata, paraggi Barcola, cercasi. Cassetta 10255 E, Unione Pubblicità. 10255 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 55 la parola. Min. L. 5.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile, centrica, affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 30202 F

A. A. ELEGANTE ingresso libero, conforto, vitto conveniente. S. Nicolò 2, primo. 10275 F

A. A. INDIPENDENTE pulitissima, anche giorni, affittasi. Cadorna 5-I. 30224 F

A. MOBILIATA soleggiata semilibera, stufa, affittasi. Kandler 3-II, destra. 30209 F

A. STANZA e salotto lussuose affittansi prontamente. XX Settembre 27-I. 30225 F

CAMERA mobiliata soleggiata affittasi. Carducci 24, porta 16. 30201 F

CAMERETTA mobiliata, bagno, bella, ingresso semilibero, persona sola, affittasi. Torrebianca 10-I, destra. 30222 F

STANZA vuota affittasi. Capriu 3-III, sinistra. 30210 F

STANZE grandi soleggiate, ufficio e pensionata, affittansi. Spiridione 12-I. 30218 F

STANZE bellissime indipendenti, unico subinquilino, presso persona sola, affittansi. XX Settembre 31-I. 6030114 F

STANZE due vuote, volendo cucina, presso persona sola. Stireria Imbriani 3. 60226 F

VITTO buono darebbesi a impiegati, 3.50 pasto. Emo Tarabochia 8-III, destra. 30207 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 30124 G

A. INGLESE tedesco francese stenografia. Metodo speciale accelerato. 11 gennaio inizians i nuovi corsi economici rapidi lire 20 mensili. Rossini 14, angolo via Roma. 10000 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 30199 G

DOPOSCUOLA modello della Scuola Ehnenkel (via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina), telefono 88-00), accoglie alunni di tutte le scuole medie ed elementari, li assiste ed aiuta nelle varie materie, corregge i temi, libera i genitori dalle preoccupazioni scolastiche. 10257 G

LATINO, greco, tedesco, tutte altre materie letterarie prepara seriamente studenti medie e maturandi provetto professore regio, condizioni vantaggiosissime. 17-19. Scussa 7, III, sinistra, 15. 0001 G

TAGLIO cucito inizia 7 gennaio Donda, Fabio Severo 16, tel. 26439. 65 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

GUANTO nero pelle smarrito. Mancia. Via Molingrande 24, Safem. 30213 H

ORECCHINO perla a molla smarrito via Diaz-via Roma. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 901 H

Nel terzo Tuo anniversario

RENATA

perenne è il ricordo. Tuttora esacerbati dal dolore per la Tua mancanza rivolgiamo ardente preghiera all'Altissimo, perchè ti abbia in imperitura gloria.

La Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli il giorno 15 corrente, alle ore 8.

Trieste, 7 gennaio 1937 - XV.

Famiglia STOCH

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

APPARTAMENTI (due), quattro stanze, affittansi. Via Zonta 7. 30217 I

APPARTAMENTI casa nuova, affittansi febbraio, 4, 3, 2 stanze, camerino, bagno, cucina, grande poggiuolo in facciata, calefazione autonoma. Posizione tranquilla, soleggiata, cinque minuti Palazzo Giustizia. Fabio Severo 25. Telefonare 91-15. 30235 I

QUARTIERE 3 stanze mobiliato affittasi. Via Udine 47-IV. 30177 I

QUARTIERI piccolissimi, piccoli, medi, ricco assortimento, disponibili. Via Maiolica 17-II. 10271 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO cercasi per piccola famiglia. 4 stanze, accessori, termosifone, soleggiato, centrale. Telefonare 26212 dalle 13 alle 16. 30214 L

MAGAZZINO per uso officina, con corte, cercasi. Offerte: Cassetta 10250 L, Unione Pubblicità. 10250 L

PRIMARIA ditta di Milano, cerca vasto locale d'affari, centro, con ampie mostre. Eventualmente anche mobiliato. Offerte dettagliate. Cassetta 10257 L, Unione Pubblicità, entro tutto il giorno 8 corr. 10257 L

QUARTIERE arioso, due camere, cameretta, bagno, preferibilmente terrazza o giardino, cercano fine marzo coniugi distinti. Cassetta 10259 L, Unione Pubblicità. 10259 L

STANZA camerino cucina, centro, cercano sposi. Cassetta 10263 L, Unione Pubblicità. 10263 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

CASSA controllo 99.99 «National», macchina scrivere Olivetti, vendo buon prezzo. Via Parini 17. 10269 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale. Battisti 12. 10273 M

RADIO 6 valvole, onde medie, vendesi occasione, contanti. Raffineria 2-IV, Bisi, 20.30-22 feriali. 60257 M

SERVIZIO piatti sei persone, altri caffè e tè vendonsi. Mattina. Carpison 14-I, destra. 30216 M

SMOKING seminuovo vendesi. Battisti 20-V, sarta. 30205 M

TAPPETI due, orientali, vendo. Visitare dalle 15-18. Indirizzo Piccolo. 30175 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSAFORTE acquistasi. Offerte dettagliate, prezzo: Cassetta 20000 N, Unione Pubblicità. 20000 N

GRUPPI cassetti per merce minuta cercansi. Scamperle, Dante 7, negozio.

TAPPETO orientale qualunque misura, anche rotto, purchè antico; servizio piatti 12 coperti antico marca, compero. Offerte: Cassetta 10114 N, Unione Pubblicità. 10114 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. STANZE, salotti, cucine, facilitazioni. Madalosso, via XXX Ottobre-Torrebianca. 10272 NN

APPROFITTATE! Piccolo negozio, poche spese, acquista bene. «Mobili Tergeste», Crispi 39. 60149 NN

CUCINA lussuosa ultimo modello, valore 1500, vendo 950. Tiziano 14. 10274 NN

PIANINO nero ottimo vendesi occasione, giornata. Crispi 41-II, destra. 10278 NN

Il giorno 12 dicembre scorso si spense improvvisamente a Massaua il

cap. ANTONIO PRINZ

Cavaliere della Corona d'Italia - Comand. del pir. «Maiella»

La cara salma riposa da ieri nel Cimitero della nativa Pirano.

Straziati dal dolore ne danno il triste annunzio la moglie **GIOVANNA** nata **BUBBA,** il figlio **GUIDO,** residente alla Città del Capo, la mamma, i fratelli e le famiglie congiunte.

In pari tempo sentono il dovere di ringraziare, commossi, tutte le buone persone che presero parte al loro immenso dolore. Particolare gratitudine vada all'on. **Direzione della Navigazione Libera Triestina,** allo Stato Maggiore e all'Equipaggio del pir. **«Maiella»,** alle **Autorità** tutte del porto di **Massaua,** all'**Associazione Marinara Fascista,** che tanto premurosamente si prestarono nella luttuosa circostanza.

Trieste, 6 gennaio 1937 - XV.

Questa notte si spense serenamente come visse

Silvia Rizzi nata Udovissich

Direttrice didattica a riposo, medaglia d'oro e già Segretaria del Fascio Femminile

La piangono inconsolabili il marito **BONOMO,** il figlio **FRANCESCO,** la nuora **GIOVANNA,** la nipote **ITALIA,** i fratelli **ARTURO, NARCISO** e la sorella **ZOILA.**

I funerali avranno luogo giovedì 7 corr., alle ore 16.

Famiglie: RIZZI, UDOVISSICH, OGLIO

Muggia, 6 gennaio 1937 - XV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

PIANINO nero tedesco, garantito, vendesi occasione. Piazza Impero 16-I. 62 NN

SALOTTINI con stoffa scelta 380, divani, ottomane, materassi, prezzi bassi. Bosco 22. 10276 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40, Oreficeria Stermin. 63 O

ACQUISTO scambio argento, oro, orologi, brillanti, polizze. Spina, Imbriani 2. 51661 O

ACQUISTO vendo macchinario, binario, travate, ferro, metalli, ghisa. Galilei, Renzi. 60203 O

STRACCI, ritagli panno, maglierie lana, crine, carta vecchia, ferramenta, metalli, acquistasi qualunque quantitativo. Campo Marzio 8, telefono 6749. 51719 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

MOTO 500 Norton vendesi, vera occasione, qualunque prova. Via Rivalto 8. 10268 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

CARTOLERIA avviatissima, con proprio mobilio, centro piazza Lussinpiccolo, vendesi causa partenza, prezzo convenientissimo. Offerte: Cartoleria Moderna, Lussinpiccolo. 10254 R

MAGAZZINO carbone avviato, centralissimo, piccolo prezzo, vendesi occasione. Caffè Sanità, Sandro. 30228 R

NEGOZIO verdure delicatezze, centralissimo, forte lavoro, vendesi occasionissima. Caffè Sanità, Sandro. 30227 R

RISTORANTE albergo vendesi o affittasi, cauzione 10.000. Offerte: Cassetta 10261 R, Unione Pubblicità. 10261 R

40.000-50.000 disponibili verso ipoteca. Bisiach, XX Settembre 43. 30289 R

Acquisti e vend. case e terr.
cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

CAMPI 150 tutto unito viti gelsi boschetti, con relativi fabbricati, vicinissimo Monfalcone, vendesi causa partenza. Scrivere: Marchesan Angelo, Fattoria S. Marco, Monfalcone. 300

CASA città, esente imposte, confortevole, affitti minimi, vendo 90.000. Bisiach, XX Settembre 13. 303

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

37-ENNE, vedova, austriaca, brava massaia, amante casa, piccolo capitale a Gorizia, sposerebbe signore posizione sicura. Cassetta 10252 U, Unione Pubblicità. 102

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

A rate da lire 5 in poi vestiario, manifatture, cappotti, coperte, tele, calzature, ecc., ecc. Zitelmann, piazza San Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 31

BRILLANTI montature modernissime, braccialì oro, orologi marca, ribassi 30-50%. Oreficeria Buda, Carducci ex Garibaldi 35. 102

DOVE si può mangiare bene spendendo poco? Alla Friggitoria Trippa, via Udine 23. 30

La **CALZOLERIA**
Ubert
solo
8 - via S. Spiridione
vende calzature donna
solide e moderne da L. 25

Coty ha creato una varietà di prodotti di bellezza e di profumi di lusso, tale da soddisfare ogni Vostra esigenza. Con 25 finissimi profumi, Coty vanta le sue ciprie profumate in tutte le tinte della carnagione, pastelli in 12 sfumature, rossetti per labbra, crema e colcrema, talco, lozioni e brillantine. I prodotti Coty sono esenti da sostanze dannose alla pelle.

Coty
PRODOTTI DI BELLEZZA E PROFUMI DI LUSSO

Fascino e personalità

L'Acqua di Coty, incomparabile miscela di essenze rare di fiori e frutta appena colti, conserva a lungo tutta la forza e la soavità del suo profumo delicato ed aggiunge un fascino sottile alla Vostra personalità. Più aromatica, più profumata e persistente, l'Acqua di Coty è diversa dalle altre Colonie e conserva alla pelle una grata freschezza. Usandone Voi aggiungerete una grazia alla Vostra bellezza, un fascino alla Vostra distinzione. Se preferite invece un'Acqua di Colonia più delicata e più lieve, domandate l'Acqua di Colonia Coty capsula rossa.

ACQUA DI
COTY
capsula Verde

S. A. SOC. ANON. ITALIANA COTY - SEDE E STABILIMENTI IN ROMA

61